

Indirizzo: Liceo delle Scienze Umane, con opzione
economico-sociale (d'ora in poi LES)
Classe: V sez. F

DOCUMENTO DI MAGGIO



Publio
Virgilio
Marone

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2026

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Art. 10 - O.M. 54/2026)	4
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)	5
2.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo "Publio Virgilio Marone"	6
2.2 Competenze specifiche di indirizzo - LES	6
2.3 Profilo professionale in uscita - LES.....	6
2.4 Presentazione del corso di studi - LES	7
3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZ. ECONOMICO-SOCIALE	7
4. LA CLASSE 5 SEZ. F	8
4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità	8
4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio.....	9
4.3. Profilo della classe	10
5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)	11
5.1. Nuclei concettuali e tematiche	12
5.2. Competenze riferite al Pecup	13
6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	15
6.1. Modalità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.2. Durata progetto	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	17
7.1. Percorsi curriculari / extracurriculari	17
7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22).....	17
7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione	19
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	19
8.1. Valutazione per l'apprendimento – Osservazioni – Griglia	19
8.2. Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione.....	21
8.3. Analisi di ingresso	21
8.4. Tabella generale livelli di profitto	22
8.5. Prove Invalsi	22
8.6. La valutazione formativa o in itinere	22
8.7. La valutazione in uscita.....	23
8.8. Il curriculum della studentessa e dello studente; E-Portfolio (328/22)	27
8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti e delle studentesse.....	28
8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP	30
8.11. Strumenti di valutazione.....	31

8.12. Valutazione dell'educazione civica	33
8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	37
8.14. La valutazione della condotta – Griglia.....	40
8.15. Valutazione delle attività FSL, linee guida e competenze trasversali	41
8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.....	43
9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO	48
9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD)	48
9.2. Recupero curricolare (in itinere)	48
9.3. Recupero autonomo (in itinere)	48
9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR	48
10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ.....	49
10.1. Art. 3 - O.M. 54/2026 (Candidati interni).....	49
11. CREDITO SCOLASTICO	50
11.1. Criteri attribuzione credito (art. 11 - O.M. 54/2026)	50
11.2. Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2025/26)	52
12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 54/2026).....	55
12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 54/2026).....	56
12.2. Seconda prova scritta (art. 20 - O.M. 54/2026).....	56
12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 54/2026)	56
13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ	57
13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano.....	57
13.2. Griglia di valutazione II prova scritta.....	60
13.3. Griglia di valutazione della prova orale – colloquio (Allegato A – O.M. 54/2026)	61
14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 54/2026)	62
15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 54/2026)	64
16. SCHEDE DISCIPLINARI.....	65

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo
 - criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- obiettivi specifici di apprendimento
- risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli/le studenti/tesse che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti/esse provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/08 in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."

(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova, 70 a.C. - Brindisi, 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la *mission* e la *vision* della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi e ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII, 563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono quattro:

- Liceo delle Scienze Umane – LSU;
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale – LES;
- Liceo Classico – LC;
- Liceo del Made in Italy – LMI.

La comunità studentesca, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica per profilo socio-economico, culturale e relazionale. Gli studenti e le studentesse del "Virgilio" sono portatori e portatrici di esperienze ed esigenze formative diversificate data l'eterogeneità del background socioeconomico-culturale di riferimento (con estrazioni di differente livello compresi tra medio-basso e medio-alto). Si tratta di una sfida alla portata dell'istituzione scolastica che ha il compito di lavorare nella direzione del livellamento dei punti di partenza molto più che su quello del monitoraggio dei punti di arrivo (data la natura ambigua del concetto di merito messa in luce per esempio da intellettuali come Michael J. Sandel). La scuola raccoglie nella sua quotidianità e nel monitoraggio dai dati questa sfida e mette in campo strategie specifiche di inclusione sociale e culturale per rendere gli esiti scolastici coerenti non già con il background di partenza, ma con gli sforzi dell'istituzione nel garantire l'uguaglianza sostanziale nella formazione. In questo senso la scuola fa fronte a esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte, ma anche in termini di consolidamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come diramato dall'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (d'ora in poi DS), è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti e delle studentesse nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente, assicurando un contesto di cura, di relazioni ed apprendimenti significativi sperimentati in una scuola che si concretizza come luogo di vita reale e consapevole nel quale si sperimenta, quotidianamente, la corretta affermazione di sé, il rispetto per l'altro, la condivisione del bene comune, l'inclusione e la cittadinanza attiva, attraverso l'esercizio costante della responsabilità personale e sociale.

Al "Virgilio" la tradizione è pensata nel quadro dell'innovazione. La realtà "aumentata" creata dalla dotazione tecnologica delle aule permette l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti. Nuovi investimenti hanno consentito di valorizzare ulteriormente l'impegno verso la predisposizione di ambienti sempre più accoglienti e innovativi. La connessione internet, che copre tutto l'istituto scolastico, permette di organizzare attività didattiche ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono l'operatività delle studentesse e degli studenti in modo diretto e attivo facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione.

Le sedi dell'Istituto dispongono di palestra, laboratori multimediali, laboratori di fisica e di scienze, sala podcast.

La scuola, ritenendo prioritaria la comunicazione con l'utenza e con il territorio anche in termini di tempestività, trasparenza ed efficacia, utilizza molteplici canali e strumenti di comunicazione, in presenza e a distanza attraverso la rete (sito web e social media, cui a partire dall'a.s. 24/25 è stata destinata una risorsa dedicata).

Il PTOF del Liceo "Virgilio" integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, rispondendo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi dello stesso e dall'interpretazione delle sue esigenze educative, attraverso un processo di ricerca-azione, finalizzato al miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento integrale:

https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/AVPM06000C/liceo-publio-virgilio-marone/ptof/?jsessionid=OuTVfS2+iNqbroe6usbb0XTW.mvlas069_1

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e

formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo "Publio Virgilio Marone"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.2 Competenze specifiche di indirizzo - LES

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

2.3 Profilo professionale in uscita – LES

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Tutte le facoltà universitarie;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela;
- Studi professionali di consulenza giuridica, economica e fiscale;

- Uffici amministrativi;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero Cooperazione internazionale, ONLUS, ONG, associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Istituzioni e fondazioni che propongono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;
- Enti di mediazione interculturale, agenzie educative e formative;
- Enti e associazioni volte all'inserimento sociale;
- Organismi di ricerca economica e sociologica;
- Uffici studi di banche e organismi finanziari.

2.4 Presentazione del corso di studi – LES

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere nello studente interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente, utilizzando le conoscenze apprese (<https://www.liceoeconomicosociale.it/cosa-si-studia-al-liceo-economico-sociale>).

Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZ. ECONOMICO-SOCIALE

DISCIPLINE / MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Scienze umane (Antropologia, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3

Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AMPLIAMENTO DI STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA					
***STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. F

4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina
STORIA	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina
FILOSOFIA	PIROZZI Maria	IORIO Mariella	IORIO Mariella
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA)	ROCCO Enza	D'AMORE Rossella	D'AMORE Rossella
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	BASSO Anna	BASSO Anna	BASSO Anna
LINGUA E CULTURA INGLESE	CRISCITIELLO Giovanna	CRISCITIELLO Giovanna	CRISCITIELLO Giovanna
LINGUA E CULTURA FRANCESE	SALDUTTI Palmina	SALDUTTI Palmina	URCIUOLO Elena
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	RONCA Mena	DI VICO Martina	BARBARISI Antonietta
FISICA	RONCA Mena	DI VICO Martina	BARBARISI Antonietta
STORIA DELL'ARTE		D'AVANZO Tiziana	D'AVANZO Tiziana
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MORENA Nicola	VISCIONE Ilaria	VISCIONE Ilaria
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO Giovanna	ACCOMANDO Giovanna	ACCOMANDO Giovanna

ED. CIVICA	BASSO Anna	BASSO Anna	BASSO Anna
SOSTEGNO	SFERA Filomena	SFERA Filomena	SFERA Filomena
SOSTEGNO	CENSULLO Nives	CAPONE Cinzia	CAPONE Cinzia
SOSTEGNO	CIMMINO Maria	DI GISI Donatella	PANZA Katia

4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ED. CIVICA	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina
STORIA ED. CIVICA	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina
FILOSOFIA ED. CIVICA	PIROZZI Maria	IORIO Mariella	IORIO Mariella
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA SOCIOLOGIA) ED. CIVICA	ROCCO Enza	D'AMORE Rossella	D'AMORE Rossella
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA ED. CIVICA	BASSO Anna	BASSO Anna	BASSO Anna
LINGUA E CULTURA INGLESE ED. CIVICA	CRISCITIELLO Giovanna	CRISCITIELLO Giovanna	CRISCITIELLO Giovanna
LINGUA E CULTURA FRANCESE ED. CIVICA	SALDUTTI Palmina	SALDUTTI Palmina	URCIUOLO Elena
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO) ED. CIVICA	RONCA Mena	DI VICO Martina	BARBARISI Antonietta
FISICA ED. CIVICA	RONCA Mena	DI VICO Martina	BARBARISI Antonietta
STORIA DELL'ARTE ED. CIVICA	D'AVANZO Tiziana	D'AVANZO Tiziana	D'AVANZO Tiziana
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ED. CIVICA	MORENA Nicola	VISCIONE Ilaria	VISCIONE Ilaria
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE ED. CIVICA	ACCOMANDO Giovanna	ACCOMANDO Giovanna	ACCOMANDO Giovanna
ED. CIVICA	BASSO Anna	BASSO Anna	BASSO Anna
SOSTEGNO	SFERA Filomena	SFERA Filomena	SFERA Filomena
SOSTEGNO	CENSULLO Nives	CAPONE Cinzia	CAPONE Cinzia

SOSTEGNO	CIMMINO Maria	DI GISI Donatella	PANZA Katia
----------	---------------	-------------------	-------------

4.3. Profilo della classe

La classe 5 F LES è composta da 16 alunni, 14 femmine e 2 maschi, tutti provenienti dalla precedente 4 F; sono presenti studenti che seguono percorsi didattici personalizzati ed individuali. La documentazione riservata è depositata agli atti.

E' una classe vivace, ricca di interessi, inerenti anche allo studio ma che comunque hanno contribuito alla formazione della personalità dei candidati.

Il percorso scolastico non è stato del tutto lineare nell'insegnamento della matematica e fisica e della lingua francese, in parte a causa dell'avvicinarsi dei docenti, in parte per la stessa composizione degli insegnamenti. Miglioramenti nell'atteggiamento riguardanti lo studio e in classe si sono registrati nel corso del triennio, in particolare nell'ultimo anno, fino a maturare una preparazione complessivamente positiva. La classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione e dunque si possono considerare raggiunti gli aspetti degli obiettivi trasversali che hanno a che fare con la formazione umana e civile, il senso di responsabilità e la correttezza nei rapporti interpersonali.

Presenta una fisionomia eterogenea per abilità, competenze, motivazione allo studio e senso di responsabilità. I componenti della classe hanno condiviso lo stesso percorso scolastico mantenendo il gruppo-classe inalterato per tutto il triennio.

Sul piano del profitto si possono evidenziare tre fasce di livello. Un gruppo ristretto di studenti, dotati di notevoli potenzialità e animati da un'intrinseca motivazione e passione per lo studio, si è distinto per curiosità intellettuale, interiorizzazione e rielaborazione dei saperi, declinate attraverso un impegno costante e l'adozione di un metodo di studio organico ed elaborativo, che li ha condotti a risultati di eccellenza, in termini di conoscenze, competenze e spirito critico. Un secondo e più ampio gruppo di studenti ha conseguito una preparazione abbastanza soddisfacente, affinando progressivamente il proprio metodo di studio, in virtù di un impegno costante e adeguato, giungendo così a una corretta conoscenza dei contenuti disciplinari, nonché a una loro consapevole rielaborazione.

Infine, un numero esiguo di studenti, ha incontrato talvolta difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi, acquisendo conoscenze piuttosto superficiali in alcune discipline; il clima di cooperazione all'interno della classe e le strategie di recupero messe in atto dall'istituzione scolastica hanno consentito loro, in ogni caso, di effettuare un percorso di crescita e il raggiungimento di livelli sufficientemente adeguati di profitto.

Il percorso didattico, quest'anno, si è arricchito, grazie ai docenti potenziatori, dell'esperienza di codocenza nelle ore di economia con l'analisi di aspetti disciplinari di diritto: l'attività si è sviluppata con coinvolgimento e soddisfazione sia da parte dei docenti che dei discenti. Sono stati trattati collegamenti/approfondimenti giuridici legati sia ai periodi storici analizzati, sia ad argomenti di attualità.

Rilevante, in questo quinto anno, la partecipazione ai corsi e a seminari tenuti in varie sedi, che hanno trattato tematiche economiche-finanziarie ma anche storico-culturali (visione di film; teatro in lingua), attività sintetizzate più avanti nel paragrafo dedicato. I corsi sono stati seguiti con assiduità e con interesse, con conseguimento di competenze trasversali e specifiche.

La classe, inoltre ha contribuito attivamente alla vita della comunità scolastica, anche attraverso l'attivismo dei rappresentanti di classe, ponendosi come solerte ed efficiente interlocutore con contributi originali, specialmente durante le due Giornate di Didattica alternativa.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, le Linee guida di cui al comma 1 del D.M. 183/2024 del 7/09/2024 hanno sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. Di conseguenza, il Liceo Publio Virgilio Marone ha aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di Educazione civica, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle citate Linee guida.

A partire dall'a.s. 2025/26 il Liceo "Virgilio" ha avviato una sperimentazione relativa a prove comuni per classi parallele di Ed. Civica.

- La costruzione di prove valutative comuni in ambito scolastico risponde alla diffusione di una valutazione nazionale di sistema e al bisogno formativo e professionale di competenze valutative per i/le singoli/e docenti; I processi di valutazione spettano a tutti gli attori e le attrici del sistema e necessitano di un'integrazione per evitare che si configurino come autoreferenziali;
- Il Liceo "Virgilio" ha affidato ai Dipartimenti un lavoro di progettazione delle prove comuni, che mirano alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli allievi e dalle allieve coerentemente con le linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, anche ai fini di un'autovalutazione interna.
- Le prove, per classi parallele, hanno riguardato le competenze di Educazione Civica secondo il prospetto di argomenti selezionati dai Dipartimenti attraverso un testo espositivo argomentativo nel primo quadrimestre e un quiz a risposta multipla nel secondo quadrimestre.
- L'analisi dei risultati delle prove comuni ha permesso la realizzazione di report statistici significativi, condivisi a vari livelli (Collegio Docente, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe) al fine di individuare i punti di debolezza per costruire un ri-orientamento strategico delle azioni dell'Istituzione Scolastica volte ad assicurare il successo formativo.
- Le prove comuni per classi parallele sono valide ai fini della valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, ma non rappresentano l'unico strumento di valutazione, per la cui valutazione si rimanda *infra*, 8.12.

5.1. Nuclei concettuali e tematiche

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICA
1) COSTITUZIONE	1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea
	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità.	Ordinamento giuridico italiano
	2-3	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE),	Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani

		i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	Parità di genere
2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	5	Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	Le politiche economiche europee
3) CITTADINANZA DIGITALE	12	Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo. Utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.	Educazione alla cittadinanza digitale. Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nella FSL.

5.2. Competenze riferite al Pecup

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDA DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
La scheda può essere integrata nel corso della fase attiva dell'UDA.	
EDUCAZIONE CIVICA	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani Parità di genere Educazione digitale, tutela della privacy Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Primo quadrimestre: Riflessioni sui conflitti in Ucraina e in Palestina Secondo quadrimestre: Visione di un film/docufilm e dibattito a classi aperte
STORIA	Primo quadrimestre: La società di massa Secondo quadrimestre: La partecipazione democratica e la nascita della Repubblica
FILOSOFIA	Primo quadrimestre: La dialettica servo/padrone in Hegel Secondo quadrimestre: Hannah Arendt e la <i>politeia</i> perduta
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	Primo quadrimestre: La Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Secondo quadrimestre: Evoluzione della legislazione scolastica italiana
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Primo quadrimestre: Costituzione e diritti umani Il percorso dei diritti umani: la Dichiarazione Universale e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea Secondo quadrimestre: La nascita della Repubblica italiana Genesi ed approvazione della Carta costituzionale
LINGUA E CULTURA INGLESE	Primo quadrimestre: UNDHR - The United Nation Declaration of Human Rights Secondo quadrimestre: Convention on the Rights of the child
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Primo quadrimestre: Organisations Internationales Secondo quadrimestre: Conventions relatives aux droits de l'homme/droits des infants
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO) FISICA	Primo quadrimestre: Modelli matematici e realtà: grafici per l'economia e la finanza

	Secondo quadrimestre: Modelli matematici e realtà: grafici per l'economia e la finanza
STORIA DELL'ARTE	Primo quadrimestre: I diritti umani trattati attraverso le opere d'arte del Realismo Secondo quadrimestre: L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	Primo quadrimestre: La carta olimpica (art.4) Secondo quadrimestre: L'attività sportiva come valore costituzionale (la modifica dell'art.33)
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Primo quadrimestre: La dignità della persona umana Secondo Quadrimestre: Le religioni al servizio della fraternità nel mondo cfr enciclica "Fratelli tutti"
ED. CIVICA	
AMPLIAMENTO DI STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA	
***STATISTICA E MATEMATICA	
Strumenti	Libri di testo e sussidi didattici integrativi L.I.M. PC Power-point Video-lezioni
Metodologie	Lezioni interattive Metodo induttivo e metodo deduttivo Ricerca guidata Brainstorming Lavoro individuale e di gruppo Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento Cooperative learning Problem solving Learning by doing
Verifiche	Al termine di ciascun quadrimestre: prova comune multidisciplinare
VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	

6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Con la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, costituisce requisito di ammissione all'esame di maturità per il secondo ciclo lo svolgimento della Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Titolo del progetto CITTADINI CONSAPEVOLI CON LO SGUARDO VERSO IL FUTURO

"CITTADINI CONSAPEVOLI CON LO SGUARDO SUL FUTURO"

Il progetto ha integrato le discipline tradizionali del curriculum LES con attività legate all'educazione civica, alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo di competenze orientative, con l'obiettivo di formare cittadini attivi e consapevoli. Il percorso principale, realizzato in collaborazione con il partner esterno Unioncamere, ha previsto una formazione e-learning asincrona sulle competenze GreenComp e DigiComp, seguita dalla realizzazione di un project work sul tema dello sviluppo sostenibile. Nella fase conclusiva, gli studenti hanno visitato la sede della Camera di Commercio, dove hanno conosciuto le esperienze di imprenditori locali e simulato colloqui di lavoro. Un ulteriore contributo significativo è stato offerto dagli esperti del Museo del Risparmio di Torino, con attività formative incentrate sulla responsabilità sociale d'impresa e sull'economia circolare. Il progetto è stato inoltre arricchito da attività svolte sia in orario curricolare sia extracurricolare, finalizzate all'orientamento scolastico e alla valorizzazione delle attitudini personali.

"UNIVERSITÀ E LAVORO PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE" (Convergenza Orientamento/FSL)

Le attività di Formazione scuola-lavoro del quinto anno si sono concentrate prevalentemente sull'orientamento, risultando quindi coerenti e convergenti con alcune delle azioni previste dal D.M. 328/2022 e con il Curricolo di Educazione civica. Tali percorsi hanno consentito agli studenti di avvicinarsi in modo concreto sia alla realtà formativa universitaria sia al mondo del lavoro, favorendo una scelta più consapevole del proprio futuro. I percorsi hanno contribuito allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, tra cui la capacità di orientamento e auto-valutazione, il pensiero critico, la capacità di prendere decisioni consapevoli e di pianificare il proprio percorso formativo e professionale. Gli studenti hanno inoltre potenziato le competenze comunicative e relazionali, grazie al confronto con contesti e interlocutori diversi, e le competenze digitali, attraverso l'utilizzo di piattaforme online e strumenti per la fruizione di contenuti e attività a distanza. Particolare rilevanza ha avuto anche lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, come la responsabilità, l'autonomia e la capacità di adattamento a contesti nuovi, nonché la comprensione delle dinamiche del mondo del lavoro e dell'organizzazione universitaria. L'obiettivo principale è stato quello di rendere gli studenti più consapevoli delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, fornendo loro strumenti concreti per orientarsi in modo informato e responsabile nel proseguimento degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

6.1. Modalità

Le attività sono state realizzate attraverso modalità diversificate, al fine di garantire un approccio flessibile e inclusivo. In particolare, si sono svolte in parte in presenza, presso le sedi universitarie, la scuola e in contesti esterni qualificati, e in parte a distanza, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali. Le modalità operative hanno incluso incontri informativi, seminari, laboratori orientativi, testimonianze di esperti, nonché momenti di confronto con rappresentanti di enti e realtà produttive. Tale pluralità di approcci ha favorito il coinvolgimento attivo degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali.

6.2 Durata progetto

Il primo progetto si è sviluppato nel corso dei primi due anni del triennio, il secondo invece nell'intero quinto anno scolastico, con una distribuzione delle attività articolata in più momenti, in relazione alle diverse iniziative proposte da scuole, università ed enti partner. La durata complessiva è stata definita in coerenza con il monte ore previsto per i percorsi di Formazione scuola-lavoro, garantendo continuità e progressività nelle esperienze di orientamento.

6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

La valutazione finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti del Consiglio di classe, tenendo conto delle osservazioni del tutor interno ed esterno; in sede di scrutinio, il Consiglio procede alla valorizzazione degli esiti delle attività di Formazione scuola-lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

anno scolastico	azienda	dura ta n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2023/24	UNIONCAMERA ANFOS LICEO VIRGILIO MARONE	46	Studenti con competenze personali, sociali, in materia di cittadinanza, imprenditoriali, gestionali, relazionali, comunicative, del pensiero e dell'agire democratico e sostenibile (EntreComp, LifeComp, Dig Comp, GreenComp)	Aula, piattaforme di e-learning
2024/25	UNIONCAMERA MUSEO DEL RISPARMIO UNISA LICEO VIRGILIO MARONE	39 ore	Studenti con competenze personali, sociali, in materia di cittadinanza, imprenditoriali, gestionali, relazionali, comunicative, del pensiero e dell'agire democratico e sostenibile (EntreComp, LifeComp, Dig Comp, GreenComp)	Aula, piattaforme di e-learning, Camera di Commercio, Università di Salerno
2025/26	LICEO VIRGILIO MARONE	28	Studente orientato in modo consapevole alle scelte formative e professionali	Aule, piattaforme di e-learning, Università-aziende

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 Percorsi curricolari / extracurricolari

7.2 Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)

TIPOLOGIA ATTIVITA'	DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO	N. ORE	COINVOLTI
Progetto di Orientamento in entrata "OPEN DAY/NOTTI AL VIRGILIO"	28 novembre 2025- 17 gennaio 2026 <u>Orario extracurricolare</u>	2 (per data)	TUTTE
N. 3 INCONTRI DI TUTORING/PIATTAFORMA UNICA	Febbraio/Maggio	6	TUTTI

1) Incontro di conoscenza e di informazione sul Piano di Orientamento Tutor d'aula dell'Orientamento- Studenti; 2) Analisi <i>in itinere</i> delle competenze di base e trasversali consolidate e sviluppate/Autovalutazione/Guida al Capolavoro//Monitoraggio Piattaforma UNICA; 3) Analisi finale delle competenze sviluppate/Condivisione dei Capolavori degli studenti e dei relativi allegati/Eventuali riflessioni/Autovalutazione finale/Monitoraggio Piattaforma UNICA	<u>Orario</u> <u>extracurricolare</u>	(2 per data)	
POC per la scuola - <i>Orientavventure Podcasting Virgilio</i>	Ottobre- marzo <u>Orario curricolare ed</u> <u>extracurricolare</u>	30 ore	Saldutti e Trezza
<i>Seminari formativi con ISPI</i> <i>"Gaza, e ora?"</i>	27/10/2025 <u>Orario curricolare</u>	2 ORE	TUTTI
ORIENTASUD	5 novembre <u>Orario curricolare</u>	4ore	TUTTI
INCONTRO UNISOB in palestra	9-02-2026	3 ore	TUTTI
OLIMPIADI DI MATEMATICA	27- 11-2025	2ore	SF: Picone N., Evangelista M.
PMI DAY Incontro a Torre Le Nocelle	14-11-2025	3 ore	TUTTI
Partecipazione diretta streaming <i>"Campioni di solidarietà"</i>	28/10/2025 <u>Orario curricolare</u>	2 ore	TUTTI
Partecipazione diretta streaming <i>"Giornata mondiale per le vittime della strada"</i>	19-11-2025 <u>Orario curricolare</u>	3ore	TUTTI
Sviluppo Lavoro Italia	27 gennaio	2 h	TUTTI
Prix Palatine	22 gennaio 28 novembre 16 aprile	3h+3h+3h	TUTTI
INCONTRO UNISA AVELLINO	19-20 febbraio	4h	TUTTI
VISITA PRESSO UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO	26 febbraio	4h	TUTTI
Incontro PI Day con Museo del Risparmio	13 marzo	1h	TUTTI
UNISAORIENTA EXPERIENCE	10 -20 APRILE	15	TUTTI
<i>"LA BUONA POLITICA: UNO SGUARDO SULLA CONTEMPORANEITA' "</i>	22 aprile	2 h	TUTTI
UDA multidisciplinare di Educazione civica: <i>"Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, l'Ordinamento</i>	Settembre/Giugno <u>Orario curricolare</u>	24	TUTTI

giuridico italiano; Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani			
---	--	--	--

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2025/26 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione

Nell'a.s. 2023/24 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

Per l'a.s. 2024/25 Toscana

Per l'a.s. 2025/26 Nessuno

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo "Publio Virgilio Marone" Avellino – a.s. 2025/26)

8.1. Valutazione per l'apprendimento – Osservazioni – Griglia

Premessa

La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nel caso in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di maturità conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente.

Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di maturità è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva

la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di maturità.

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione avviene sulla base di:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- O.M. 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- D.M. del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico; O.M. n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 9 2010 Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.
- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di maturità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica:

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al CdC e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. Analisi di ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

8.4. Tabella generale livelli di profitto

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

8.5. Prove Invalsi

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2026 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2025/26.

8.6. La valutazione formativa o in itinere

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento;
- valutazione per l'apprendimento;
- valutazione come apprendimento.

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive

Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. La valutazione in uscita

Certificazione delle competenze *experience learning* e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – *lifelong learning* – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale ed informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - *learning by doing* - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di *role playing* le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e a certificare le competenze acquisite dagli studenti riconducibili al PECUP di Istituto (profilo educativo, culturale e professionale in uscita) con la dovuta considerazione di aspetti formativi di tipo non formale e informale ai fini della realizzazione del curriculum della studentessa e dello

studente e in attuazione del D.M. 328/2022 "Linee guida per l'orientamento ai fini della compilazione dell'e-portfolio".

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di Experiential Learning e Lifelong Learning, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: LifeComp, DigComp, EntreComp, GrenComp. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; DPR 122/2009 e s.m.i.) alla fine di ogni anno scolastico.

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF - *European Qualification Framework*.

CONOSCENZA	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR

122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
4. Competenza digitale	▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza	▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. Il curriculum della studentessa e dello studente; E-Portfolio (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum della studentessa e dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum della studentessa e dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico. Il curriculum della studentessa dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di maturità del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

- **Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- **Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- **Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, FSL Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum della studentessa e dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum della studentessa e dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

E-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum della studentessa e dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di maturità del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti e delle studentesse

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE Almeno 2 verifiche scritte e/o pratiche in ciascun quadrimestre. Gli studenti dovranno svolgere tutte le verifiche proposte. Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima	Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi. Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo.

occasione utile. Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali (delibera n. 18 Collegio Docente del 09.9.2025)	Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.
VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE Congruo numero di verifiche orali in ciascun quadrimestre .	Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<u>Nella valutazione iniziale</u>	si terrà conto ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi ➤ delle capacità decisionali ed operative.
-----------------------------------	---

<u>Nella valutazione formativa in itinere</u>	si terrà conto ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattico-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<u>Nella valutazione finale</u>	si accerteranno ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, ➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u>	si terrà conto ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto, il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che:

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.

- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. Strumenti di valutazione

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Di fatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2025-2026

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRENSIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		SCRUTINIO FINALE
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/ confusa, lessico improprio/limitat o	Metodo di studio disorganizz ato scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativi e personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

**IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI
RELATIVI DESCRITTORI**

* Si tengono di riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal
M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

**LIVELLO
BASE**

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere
conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure
fondamentali,

LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. Valutazione dell'educazione civica

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6

"L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica."

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la **valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza"** (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media
- si fonda sul rispetto dei diritti umani, attraverso il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale e contro ogni forma di pregiudizio
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA)
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di maturità oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA			
CRITERI			
CONOSCENZE			
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.			
ABILITÀ			
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.			
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI			
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.			
IN FASE DI ACQUISIZIONE	3-4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	ABILITÀ
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	ABILITÀ
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.	ATTEGGIAMENTI

		Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	COMPORTEAMENTI
	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	ATTEGGIAMENTI COMPORTEAMENTI
INTERMEDIO	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	ABILITÀ
		L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	ATTEGGIAMENTI COMPORTEAMENTI
	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	ABILITÀ
		L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	ATTEGGIAMENTI COMPORTEAMENTI
AVANZATO	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	ABILITÀ
		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra	ATTEGGIAMENTI COMPORTEAMENTI

		capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	
--	--	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

EDUCAZIONE CIVICA

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle tematiche trasversali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle tematiche trasversali in modo corretto e appropriato	1.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	2	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1.5	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico-giuridico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
			TOT	/10

8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009; come ulteriormente modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134) la valutazione della condotta è espressa in decimi;

si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);

concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;

determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;

non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;

non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;

risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" con pubblicazione in GU n. 243 del 16.10.24, testo in vigore dal 31.10.24.

In particolare si fa riferimento:

art. 1: Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

art. 1 c. 1_ Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

art. 1 c. 2 b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

art. 1 c. 4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

art. 1 c. 5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Fatte salve tutte le precedenti valutazioni operate in sede collegiale dagli organi preposti (Staff, Niv, Collegio Docente) in considerazione del considerevole aumento del numero di assenze che si osserva, come tendenza, negli ultimi anni, fatto salvo il principio secondo il quale la valorizzazione della frequenza scolastica non vuole essere un atto sanzionatorio, ma un deterrente per studentesse e studenti a considerare il numero massimo di assenze previsto dalla legge come un limite a cui tendere, senza una giusta, responsabile e opportuna valutazione sulle ricadute sugli apprendimenti e sull'andamento complessivo delle classi, tenuto conto del

dettato normativo imposto e in evoluzione in virtù della L. 150/24, il Collegio Docente ha ritenuto di dover operare una ulteriore più approfondita riflessione in merito all'incidenza della frequenza scolastica sulla valutazione della condotta.

Pertanto, il Collegio Docente, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docente, integra i descrittori per l'attribuzione, al termine di ogni quadrimestre, del voto di condotta, esplicitando il numero massimo di ore ammesso per fascia di valutazione. Voto 9-10: Frequenza assidua e rispetto dell'orario di lezione. Per frequenza assidua si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a 150 ore

Voto 8: Frequenza regolare e rispetto dell'orario di lezione. Per frequenza regolare si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a 200 ore

Voto 7: Frequenza non sempre regolare e pochi ritardi. Per frequenza non sempre regolare si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a pochi ritardi.

Voto 6: Frequenza discontinua e numerosi ritardi. Per frequenza discontinua, si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a numerosi ritardi.

Voto 5: Frequenza discontinua e continui ritardi non giustificati. Per discontinua con continui ritardi non giustificati si intende una situazione oltre il limite consentito.

In un'ottica di valutazione formativa e proattiva e in attuazione della L. 150/24, ma al contempo tenuto conto della normativa di riferimento in merito a dispersione e orientamento e ri-orientamento (D.M. 170/22) i Consigli di Classe opereranno una valutazione globale della condotta, tenuto conto dell'incidenza delle assenze sul perseguimento degli obiettivi formativi, verbalizzando, in ogni caso, giudizio motivato.

L'indicatore della frequenza sarà sempre concorrente nella definizione della valutazione della condotta e dunque avrà sempre incidenza nella definizione del voto, tenuto conto che:

PER IL BIENNIO IL VOTO SARÀ ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione dei comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg. (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

8.14. La valutazione della condotta – Griglia

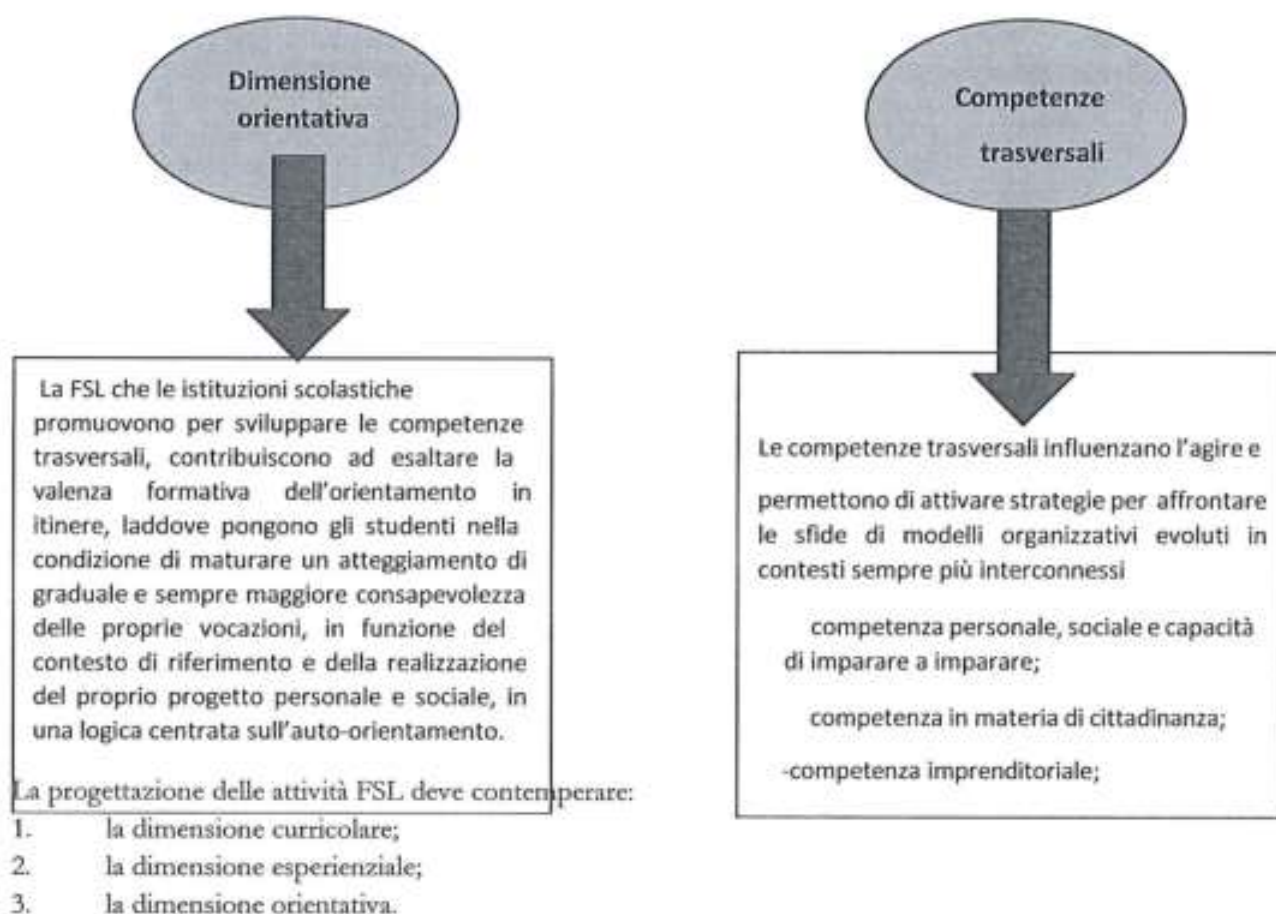
 Liceo Virgilio 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2015-2016						
VOTO	ASSENZE E RITARDI	PARTICIPAZIONE E IMPEGNO NEL LO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua < / = 100 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Intervento sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua < / = 100 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare < / = 100 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Fino al limite massimo consentito Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'istituto	Foca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Fino al limite massimo consentito Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Escluso all'attività didattica Note nel registro di classe	Leve violazioni del regolamento d'istituto Note nel registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Costanti ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Escluso all'attività didattica Note nel registro di classe	Violazioni multiple del regolamento d'istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto

8.15. Valutazione delle attività FSL, linee guida e competenze trasversali

Le Linee Guida relative agli ex Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019 offrono importanti spunti per la valutazione delle attività FSL. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curriculum, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire.

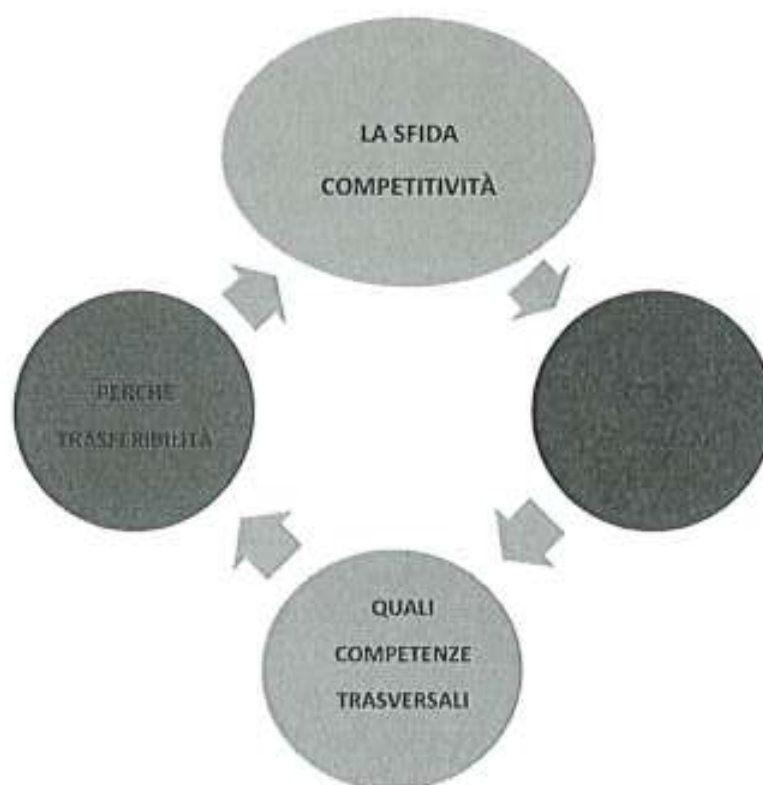
Durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.



Si tratta di percorsi che, introducendo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali ed informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità

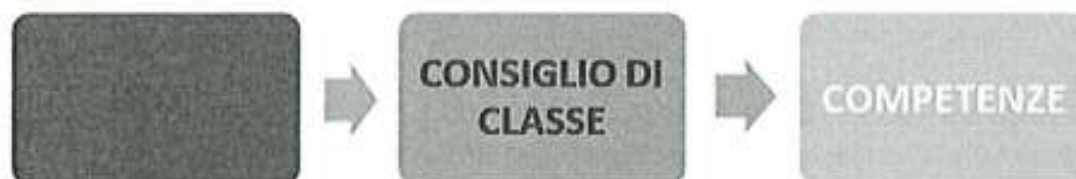
È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i percorsi della FSL coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi alla FSL, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso la FSL e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze della FSL risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013

- Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività della FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgono durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto della FSL;
- qualora, invece, i percorsi si svolgono, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza

delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della sola FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 co. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

E-PORTFOLIO

V

VALUTAZIONE DEL PROTO

VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona	Fasi 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento) 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. Programmazione degli strumenti ed azione di osservazione 5. Verifica dei risultati nelle fasi intermedie 6. Accertamento delle competenze in uscita
Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente	Strumenti Compiti di realtà, prove esperte, project work

ORIENTAMENTO FORMATIVO

CURRICULUM DELLO

RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTO



**Pubblio
Virgilio
Marone**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FSL *Ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*

TITOLO DEL PROGETTO	STUDENTE
—	CLASSE
—	INDIRIZZO
—	A. S.

N. _____ ORE _____ ESPLETATE _____		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. ▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati. ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE FSL ☐ BASE NON RAGGIUNTO* ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

9.2. Recupero curricolare (in itinere)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. Recupero autonomo (in itinere)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ($5 \leq \text{voto} < 6$) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR

Lo "Sportello Didattico" è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento
- per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una
- lezione di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;

- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale)

e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente. Lo sportello sarà svolto in presenza, a seguire dell'orario scolastico, sulla base di una unità oraria.

Saranno attivati sportelli didattici, di consolidamento, recupero, potenziamento, valorizzazione, tutoring, mentoring, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR. (D.lgs 170/2022)

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto < 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato "debito formativo" nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I "corsi di recupero" prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10.CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

10.1. Art. 3 - O.M. 54/2026 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:

- gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
 - svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
 - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del

comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. **In sede di scrutinio finale**, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. **Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse** durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. **Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti**, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. Criteri attribuzione credito (art. 11 - O.M. 54/2026)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d) della legge 1°

ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis del d. lgs. 62/2017, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di maturità;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di leFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di leFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di maturità, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2 Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2025/26)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del **credito scolastico** che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,
- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017					
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico					
MEDIA DEI VOTI	FASCE CREDITO ANNO	DI III	FASCE CREDITO ANNO	DI IV	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7 - 8		8 - 9		9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9		9 - 10		10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10		10 - 11		11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11		11 - 12		13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12		12 - 13		14 - 15

8.4 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE 2025/2026				
TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO				
Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni
Condizioni necessarie ma non sufficienti: - ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio; - voto di condotta uguale o maggiore di otto.				
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito. - Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite - Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite - <u>Certificazione lingua straniera curricolare inglese:</u> LIVELLO B1 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito*oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione -classi III e IV;				

LIVELLO B2 -conseguito nell' scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**

Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)

- Certificazione lingua straniera curricolare francese:

LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V

Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.

- Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o. Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
- Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orariosettimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1.1 per studenti delle classi terze e quarte

- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "thresholdc1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2
- Corsi PNRR di 30 ore con attestato conseguito (un credito formativo); un ulteriore credito formativo qualora tali corsi abbiano dato esito a certificazioni
- Attestati corsi STEM (DM 65/22) con numero di ore non inferiore a 20

¹ Sono escluse le attività di FSL

*Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

**Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. E PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 54/2026)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/26, è il seguente:
prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 54/2026)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 54/2026)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. Seconda prova scritta (art. 20 - O.M. 54/2026)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 54/2026)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

13.GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ

L'O.M. 54/2026 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769.

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

13.1 Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0
	INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolata e trasversale	8
		Adeguate e articolata	6

3.2	Espressione di giudizi critici	Adeguate	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
		Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4

		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Tipologia C (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRIPTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2 Griglia di valutazione II prova scritta

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale

DISCIPLINA: Diritto ed economia politica (Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026)

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle economiche, giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

13.3 Griglia di valutazione della prova orale – colloquio (Allegato A – O.M. 54/2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e riaccondare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e riaccondare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e riaccondare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una narrazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una narrazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessità di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale, sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 54/2026)

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

- Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
- Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
- Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
- Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
- I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta

sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

15.VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 54/2026)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 bis, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all' art. 17, comma 2, del citato del d.lgs 62/2017, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 20 del d.lgs. 62/2017, 24 e 25 della presente ordinanza.
4. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di maturità è di sessanta centesimi.

5. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
6. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
7. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di maturità.
8. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di maturità. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di maturità.
9. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di maturità, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum della studentessa e dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame Curriculum della studentessa e dello studente.
10. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di maturità, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
11. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
12. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
13. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum della studentessa e dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	Lingua e Letteratura italiana	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Costantina CAPOSSELA	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	La classe, a livelli differenti, padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Conosce i principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana; degli autori e opere trattate individua il contesto storico di riferimento. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; conosce gli elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Il Romanzo romantico: da Manzoni a Verga; Estetismo dannunziano; la dissoluzione dell' "io": Svevo – Pirandello; l'Italia tra le due guerre: Moravia e gli "indifferenti"; il neorealismo. Poesia nell'età romantica: Leopardi e la natura; il Decadentismo: tratti generali- Pascoli, D'Annunzio; l'Ermetismo e Ungaretti, Montale, Saba			
ABILITÀ	La classe, a livelli differenti, padroneggia le strutture della lingua presenti nei testi; Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo; Coglie i caratteri specifici di un testo letterario; Ricerca, acquisisce e seleziona informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo; Rielabora in forma chiara le informazioni Produce testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni			
METODOLOGIE	Lezione guidata Cooperative learning Uso di piattaforme multimediali per apprendimento in remoto Esercitazioni individuali e Lavori di gruppo guidate da un tutor Elaborazione di mappe concettuali Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe virtuale o in presenza Relazioni su ricerche individuali/di gruppo Problem solving Laboratori di apprendimento Attività laboratoriale Flipped classroom Analisi di casi Lezione frontale			

CRITERI DI VALUTAZIONE	Almeno due verifiche scritte e orali a quadrimestre (cfr. Documento di Valutazione degli apprendimenti). La valutazione ha tenuto in considerazione: il livello di partenza dei singoli alunni e il livello medio della classe; il grado di conoscenza della grammatica e del linguaggio visuale, della terminologia, delle tecniche, dei generi e temi iconografici, delle linee del processo storico letterario; la capacità di applicare le conoscenze specifiche acquisite; la capacità di utilizzare responsabilmente e criticamente le competenze in situazioni non note, formulando ipotesi e argomentandole con lucidità
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: Baldi Loro e noi – vol.3 Video con l'ausilio della Lim di argomento storico-letterario

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CAPOSSELA Costantina	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Conoscere in modo organico i principali eventi, sviluppi e trasformazioni di carattere politico, giuridico ed economico, fra diverse aree culturali nel '900 Saper leggere e comprendere il manuale utilizzandone gli apparati didattici Sviluppare un approccio critico ed autonomo Saper contestualizzare dati ed eventi, individuare cause, effetti e relazioni sistematiche di un fenomeno storico Saper riconoscere in un fenomeno storico le diverse componenti di ordine sociale, economico, politico, giuridico, culturale Riflettere sulla presenza di diverse interpretazioni storiografiche e saperle collocare entro precisi orientamenti ideologici – culturali.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	L'epoca della società di massa La situazione mondiale all'inizio del Novecento L'Italia nell'età giolittiana La Prima guerra mondiale La Rivoluzione russa (sintesi) La crisi del dopo guerra e l'ascesa del fascismo in Italia La crisi del Ventinove e il New Deal Italia fascista La Germania nazista La Seconda guerra mondiale Verso un ordine mondiale "bipolare" Gli anni Cinquanta: la guerra fredda e il ruolo delle due superpotenze L'Italia repubblicana: la nascita della Repubblica			
ABILITÀ	Consolidare la conoscenza e l'uso appropriato e rigoroso del lessico storico Rafforzare le capacità di contestualizzazione geopolitica Ampliare l'uso di strumenti di lavoro dello storico: cronologie, tavole sinottiche, iconografie, atlanti, documenti. Individuare procedimenti diacronici e sincronici Sviluppare un atteggiamento di confronto critico e responsabile in un contesto di rispetto delle regole e della legalità Assumere un approccio congetturale e "problem solving Stimolare e promuovere un atteggiamento di ricerca di dati ed informazioni anche attraverso nuovi.			
METODOLOGIE	Lezione frontale; elaborazione di mappe concettuali; cooperative learning; problem solving; lezione dialogata; ricerca esame e interpretazione delle fonti; confronti interdisciplinari e interculturali; didattica laboratoriale; verifiche anche scritte con domande strutturate			

CRITERI DI VALUTAZIONE	Riferimento alle griglie presentate in sede dipartimentale
TESTI, <i>MATERIALI</i> STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: V. Calvani "Una storia per il futuro" Mondadori scuola LIM per ricerche e video di argomento storico

DISCIPLINA	Filosofia	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	IORIO Maria	---	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Maturata: • un' identità culturale mallevatrice di una civile integrazione nella società; • una fase di responsabilità propedeutica al percorso universitario o all'inserimento nel mondo del lavoro.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<i>Programma svolto fino al 15 maggio 2026</i> Il Romanticismo nei suoi caratteri generali Dal kantismo all'idealismo ➤ Fichte ➤ Schelling Hegel ➤ I capisaldi del sistema ➤ La Fenomenologia dello spirito ➤ L'Enciclopedia delle scienze filosofiche Schopenhauer ➤ Il mondo come rappresentazione e volontà ➤ La liberazione dal male dell'esistenza Kierkegaard ➤ La polemica contro Hegel ➤ Gli stadi dell'esistenza ➤ Angoscia, disperazione e fede La critica religiosa come condizione per una nuova filosofia ➤ Feuerbach: l'ateismo come risoluzione antropologica della teologia Marx ➤ La critica alla filosofia come ideologia ➤ Il materialismo storico ➤ Il carattere scientifico del materialismo storico I caratteri generali del Positivismo Comte ➤ La classificazione delle scienze e la legge dei tre stadi Lo spiritualismo, la filosofia dell'azione e Bergson Nietzsche ➤ Filosofia e malattia ➤ Nazificazione e denazificazione ➤ Il periodo giovanile ➤ Il periodo "illuministico" ➤ Il periodo di Zarathustra ➤ L'ultimo Nietzsche Educazione civica: "Che cosa significa essere responsabili? -Il problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche-". <i>Si presume di svolgere il seguente programma fino al termine dell'anno scolastico</i> La rivoluzione psicoanalitica Freud Teorie della società e della politica Hannah Arendt			

ABILITÀ	• riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica. Studiare, di conseguenza, ogni filosofo proposto scandendo le seguenti operazioni: definire e comprendere termini e concetti; riassumere, in forma sia orale sia scritta, le tesi fondamentali; enucleare le idee centrali; ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; individuare i rapporti che collegano il pensiero complessivo dell'autore al contesto storico di cui è documento; • contestualizzare e confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema:
METODOLOGIE	La lezione frontale aperta, svolta nella forma della lezione e della discussione integrate e non enucleate in due momenti distinti, si ritiene possa addivenire più facilmente a risultati quali: il coinvolgimento, la sollecitazione all'attenzione, il riscontro continuo rispetto ai messaggi comunicativi inviati alla Classe o ai singoli alunni, il feed-back.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le prove di verifica contribuiscono allo sviluppo di soggettività autonome e mature, quando non sono finalizzate esclusivamente alla valutazione da parte dell'insegnante, ma consentono agli studenti di registrare in prima persona i miglioramenti effettuati nel corso dello studio o gli indicano mancanze da recuperare. Si sono svolte, in questa ottica, verifiche in itinere (domande brevi poste agli studenti nel corso delle lezioni) e verifiche orali (colloquio tradizionale ed esposizione di un approfondimento, anche per controllare l'attività in ambiente domestico). Tanto è tornato utile sia agli alunni, incentivati ad assolvere costantemente i loro compiti, sia alla docente per vagliare l'efficacia delle strategie adottate e apportare -eventualmente- modifiche. Nei limiti del possibile si è provveduto a concertare ritmi e tempi delle verifiche con i colleghi, al fine di non appesantire oltre misura il carico di studio degli allievi. I risultati sono derivati, quindi, dalle numerose verifiche per monitorare il conseguimento degli obiettivi prefissati. I criteri di valutazione hanno compreso la conoscenza terminologica e contenutistica, la qualità espositiva, la capacità logica e la capacità critica.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Il libro di testo adottato è stato: MASSARO – BERTOLA, La ragione appassionata, voll. 2^a e 3^a, ed. Paravia. Esso ha risposto all'obiettivo principale di qualunque didattica filosofica: fornire gli strumenti utili per sviluppare un'autonoma capacità di lettura, comprensione e interrogazione critica del pensiero dei filosofi. Le fotocopie di altro materiale in possesso della docente sono state utilizzate, in numero mai esorbitante, solo per eventuali e limitate integrazioni, laddove ciò è risultato strettamente necessario. Il ricorso a internet, per ricerche ulteriori sull'argomento, è stato considerato sia dalla docente, al fine di irrobustire e di arricchire la propria lezione, sia demandato a singoli allievi, qualora questi si siano dichiarati disposti a farlo.

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Antonietta Barbarisi	---	---	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni hanno mostrato un buon livello di cooperazione e collaborazione tra loro ma anche con l'insegnante, alcuni di loro hanno una particolare attitudine alla disciplina e un buon livello di applicazione. Si può affermare che impegno, interesse ed assiduità possano essere limitati ad un terzo della classe. Un secondo gruppo abbastanza nutrito di alunni ha mostrato sempre molta attenzione durante le lezioni, ma l'impegno e l'applicazione non sono stati sempre continui. Infine un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato un percorso fatto di difficoltà a causa soprattutto di lacune pregresse che però ha cercato di superare con impegno soprattutto nell'ultima fase dell'anno scolastico raggiungendo la sufficienza. Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono: • Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo • Utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà. • Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.			
ARGOMENTI TRATTATI	ANALISI INFINITESIMALE Funzioni reali di variabile reale. Definizione e proprietà. Classificazione delle funzioni. Dominio e segno di una funzione. Proprietà delle funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni. Il concetto di limite. Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito. Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito. Limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti: Teorema di unicità del limite (enunciato), Teorema della permanenza del segno (enunciato), Teorema del confronto (enunciato) Funzioni continue e calcolo dei limiti. Definizione di funzioni continue e continuità delle funzioni elementari. Algebra dei limiti. Forme indeterminate $\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞. Definizione e classificazione dei punti di discontinuità di una funzione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Grafico probabile di una funzione. Derivata di una funzione Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivate fondamentali. L'algebra delle derivate. Derivate delle funzioni composte. Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi e flessi. Studio di funzione, in particolare di una funzione fratta.			
ABILITÀ	Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina			
METODOLOGIE	Lezione guidata Learning by doing Problem Solving			

CRITERI DI VALUTAZIONE	Per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati sono state utilizzate le griglie di valutazione e i criteri di valutazione del dipartimento di Matematica e Fisica mediante prove scritte e verifiche orali. La verifica dell'acquisizione di quanto trattato è stata attuata attraverso domande e test che sono stati valutati tenendo conto della capacità di analizzare il problema, della capacità di ragionamento, anche guidato, della padronanza dei metodi risolutivi e dell'abilità di calcolo. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità. Sono state, inoltre, valutate la capacità di apprendere in maniera continuativa, la capacità di gestione delle informazioni, la capacità di pianificare ed organizzare, la capacità di saper risolvere problemi, la capacità di raggiungere un obiettivo, l'autonomia.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	LIBRO di TESTO: M. Bergamini, G. Barozzi, A.Trifone "Matematica.azzurro" vol. 5 con Tutor (terza edizione), Ed. Zanichelli Il libro di testo è stato privilegiato in quanto strumento fondamentale ai fini dell'acquisizione di un valido metodo di studio e anche per conseguire il formalismo e il linguaggio adeguato alla disciplina. Sono stati inoltre forniti schede di riepilogo ed elaborati, insieme agli alunni, schemi risolutivi per lo svolgimento degli esercizi.

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Antonietta Barbarisi	---	---	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni si sono impegnati con costanza, ognuno secondo le proprie capacità, nello studio della disciplina, mostrando un atteggiamento positivo, il che ha favorito una efficace interazione tra alunni e docente e un sereno svolgimento della programmazione. Il livello di profitto raggiunto dalla classe risulta diversificato a seconda dell'impegno profuso, della partecipazione al dialogo educativo e del metodo di studio adottato da ciascun alunno. Pertanto, si può distinguere all'interno della classe un discreto gruppo che, sorretto da una buona preparazione di base, da interesse e impegno costanti, ha conseguito buoni, e in alcuni casi eccellenti risultati. Complessivamente soddisfacente il livello delle competenze raggiunto, seppur con le dovute differenziazioni: Comprensione e utilizzo del linguaggio specifico della disciplina Conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie fisiche studiate Applicazione di leggi, definizioni e formule per la risoluzione di semplici problemi Analisi critica dei fenomeni fisici studiati Utilizzo dei mezzi, metodi e modelli matematici per l'interpretazione e l'analisi dei fenomeni fisici studiati Utilizzo critico degli strumenti informatici e delle risorse digitali nelle attività di studio e di approfondimento.			
TEMI TRATTATI	I FENOMENI ELETTROSTATICI La carica elettrica e la legge di Coulomb L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto. La carica elettrica. Il			

	coulomb. La conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza elettrica e la forza gravitazionale. L'elettrizzazione per induzione. La polarizzazione degli isolanti. Il campo elettrico. I diversi tipi di campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. La differenza di potenziale. I condensatori. LA CORRENTE ELETTRICA La corrente elettrica continua. L'intensità della corrente elettrica. La corrente elettrica. Pile e batterie. Le leggi di Ohm. La potenza nei circuiti elettrici. La trasformazione dell'energia elettrica: effetto Joule. Resistività e temperatura. I CIRCUITI ELETTRICI I generatori di tensione e i circuiti elettrici. Collegamento in serie e in parallelo. La prima legge di Kirchhoff. I conduttori ohmici in serie e in parallelo. La potenza nei circuiti elettrici. La corrente elettrica e il corpo umano. I FENOMENI MAGNETICI I magneti. La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Le forze tra i poli magnetici. Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee di campo. Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico. Il campo magnetico creato da una corrente: esperienza di Oersted. L'intensità del campo magnetico. Calcolo del campo magnetico in casi particolari. Forze su conduttori percorsi da corrente. La forza di Lorentz. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann.
ABILITÀ	Alla fine dell'anno scolastico, seppur con diverse differenziazioni, gli alunni sono in grado di: Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione Distinguere tra corpi conduttori e isolanti Formulare e descrivere la legge di Coulomb Mettere a confronto la forza elettrica e gravitazionale Definire l'intensità di corrente elettrica e formulare le leggi di Ohm Descrivere l'effetto Joule Schematizzare un circuito elettrico e calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo Esporre il concetto di campo magnetico e descrivere il campo magnetico terrestre Descrivere le esperienze di Faraday e Oersted Definire e descrivere il fenomeno dell'induzione magnetica
METODOLOGIE	Lezioni frontali Insegnamento per problemi Lezione interattiva Learning by doing Problem Solving
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati sono state utilizzate le griglie di valutazione e i criteri di valutazione del dipartimento di Matematica e Fisica. Sono state svolte prove di verifica orali in cui sono state valutate le capacità comunicative, di gestione delle informazioni, di organizzazione del lavoro in modo autonomo, del saper risolvere semplici problemi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: Ruffo Lanotte – Lezioni di fisica Edizione azzurra- vol. 2 – Zanichelli Risorse (video, simulazioni...) presenti in rete.

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CRISCITIELLO GIOVANNA	X	X	X
PROFILO DELLA CLASSE	Le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti di seguito illustrati, pur in una situazione di generale arricchimento culturale, sono stati conseguiti dal gruppo classe in maniera non omogenea e con tempi e approfondimenti diversi. In relazione alla situazione di partenza formativa e attitudinale, tutti gli studenti hanno fatto registrare miglioramenti in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze della L2, ma ciascuno proporzionalmente alla propria preparazione pregressa, al proprio impegno e al metodo di studio maturato. Un piccolo gruppo di studenti ha conseguito globalmente livelli di competenza B2 threshold: si esprimono con sicurezza, correttezza e padroneggiano strutture e lessico della lingua in modo apprezzabile, competenze rafforzate anche dalle opportunità di approfondimento che qualcuno di loro ha saputo cogliere: - la partecipazione a percorsi di Potenziamento della Lingua Inglese; gli studenti di cui sopra riescono essenzialmente ad argomentare in maniera personale e critica sia su contenuti specifici della lingua sia su temi specifici dell'indirizzo di studio: economico-sociale, utilizzando la microlingua, approfondita attraverso la metodologia CLIL; per la restante parte della classe, pochi studenti fanno registrare una preparazione discreta, di livello B1.2, riescono ad argomentare su argomenti storico-letterario e su temi propri dell'indirizzo di studio con qualche riflessione anche personale, con sufficiente chiarezza espositiva utilizzando un lessico e strutture della lingua sostanzialmente corrette; un buon numero di studenti, invece, ha conseguito livelli di competenza globalmente sufficienti riconducibili al livello B1.1 CEFR: si esprimono con delle incertezze sia a livello sintattico che lessicale su contenuti noti della disciplina, con pochi approfondimenti e/o argomentazioni a carattere personale; un piccolo gruppo di studenti, di contro, non è riuscito a superare del tutto le proprie difficoltà nell'ascolto, nella rielaborazione, produzione orale e argomentazione sia di contenuti storico-letterari che della microlingua, sia di contenuti morfo-sintattici incontrando varie difficoltà a carattere logico-applicativo; infine, entrambe le studentesse con disabilità, hanno fatto registrare dei progressi, ma la diversità in riferimento all'impegno e alla disponibilità all'azione formativa ha fatto registrare risultati formativi non omogenei; entrambe hanno lavorato per lo più in apprendistato utilizzando schemi, mappe e sintesi realizzate con la guida della docente di sostegno, per cui sono riusciti a conseguire gli obiettivi per loro previsti, ma con risultati appena sufficienti per la studentessa F.B e risultati discreti per la studentessa M.F.			
COMPETENZE CONSEGUITE	COMPETENZE acquisite in riferimento a quanto previsto dal CEFR: Quadro Comune Europeo di riferimento e al Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, allegato A del DPR 89/2010 a.Area linguistica e comunicativa -Il percorso formativo dello studio della lingua e della cultura straniera, in base alla vigente normativa, prevede alla fine del quinto anno il conseguimento di una competenza linguistico-comunicativa corrispondente almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento che è stato raggiunto da qualche studente; diversi alunni hanno raggiunto competenze di Livello B1 e qualche alunno il livello A2; -Gli studenti sanno riconoscere evidenti rapporti e stabilire essenziali raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne; -Gli studenti sanno utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.			

	COMPETENZE SPECIFICHE Lo studente: • Comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrive in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale • Utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali • Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrive brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrive correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio • Utilizza la lingua straniera, avvalendosi di un uso sempre più consapevole di strategie comunicative efficaci e della riflessione sugli usi linguistici, per un sempre più ampio numero di scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione) • comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati e via via attinenti alle aree di interesse del liceo Economico Sociale • produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni con padronanza grammaticale e ampiezza lessicale • partecipa ed interagisce in discussioni e comunicazioni in maniera adeguata al contesto • sostiene opinioni con le opportune argomentazioni • riflette sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue
ABILITÀ CONSEGUITE	Comprensione Comprendere messaggi orali e testi scritti di varia tipologia e genere, su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale, anche su argomenti caratterizzanti la tipologia dell'indirizzo.. Interazione - Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti e non, esprimendo e sostenendo il proprio punto di vista Produzione Produrre: 1. testi orali di varia tipologia e genere, sviluppati nei dettagli e argomentati, su temi noti e non noti, concreti e astratti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studio, anche utilizzando strumenti multimediali. 2. testi scritti dettagliati e articolati, di varia tipologia, complessità e genere, su argomenti relativi alla sfera personale, sociale e culturale Cultura dei paesi anglofoni - Riflessioni su 1. aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e sociale. 2. rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra la cultura di origine ed il mondo delle comunità anglofone 3. Argomenti di attualità e/o inerenti i temi specifici dell'indirizzo Mediazione - Riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale o scritta, il contenuto di un testo orale/ scritto di varia tipologia e genere, inclusi i testi afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studi. - riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue Abilità metalinguistiche e metatestuali - Confrontare elementi della lingua straniera con elementi paralleli dell'italiano o delle altre lingue conosciute, individuando somiglianze e differenze. - Comprendere i rapporti tra situazioni e forme linguistiche.

TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	LINGUA Approfondimento del lessico ,delle funzioni linguistiche e delle strutture sintattiche per trattare aree tematiche relative a: -Human Rights - Healthcare and Technology -Sporting life -Environment -Money and business -Varie tipologie di listening e di reading and writing tests previsti per le prove INVALSI. CIVILTÀ -Acquisizione di contenuti tratti da testi autentici, provenienti anche da materiali interdisciplinari, per ampliare le conoscenze degli studenti in ambito socio-economico: -Elements of Economics -Globalization -International Organizations - No profit Organizations -Social Cooperation EDUCAZIONE CIVICA: -Temi riferiti all' Educazione alla legalità e alle istituzioni che si occupano della salvaguardia dei diritti umani. b.CONTENUTI STORICO-SOCIALI-LETTERARI The Romantic Age. a. Historical and social background - Britain and American Revolution -The French Revolution and the Napoleonic Wars - The Napoleonic Wars - The Industrial Revolution b. Literary background: -Romantic poetry: Two generations of poets -William Wordsworth -Samuel Taylor Coleridge The Victorian Age a. Historical and social background -Early Victorian Age: A changing society -Faith in progress -Victorian Compromise -Utilitarian Philosophy -Workhouses and Poor Laws Late Victorian Age: The British Empire b. Literary background: -Charles Dickens -Oscar Wilde and Aestheticism a. Historical and social background -The Age of Anxiety: First and Second World War, between and after the two wars -The stream of consciousness -Towards a global Age b. Literary background: -War poets or Georgian Poets: R.Brooke and W.Owen -T.S.Eliot and the objective correlative - J.Joyce -GeorgeOrwell
METODOLOGIE	Lezione frontale Didattica laboratoriale per temi trattati a livello interdisciplinare Peer learning

	Elaborazione di mappe concettuali e/o strumenti come domande guida o anche la registrazione da parte dell'insegnante della spiegazione e condivisione di detti sussidi allo studio e/o all'approfondimento utilizzando classroom Cooperative learning Debating Problem solving Flipped classroom uso di video nella didattica e condivisione di contenuti su Classroom. WebQuest per la ricerca e l'approfondimento CLIL Methodology Elaborazione di contenuti di studio a carattere interdisciplinare utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini
CRITERI DI VALUTAZIONE	Ci si è attenuti alle griglie e/o rubriche di valutazione dipartimentali e ai criteri espressi nel PTOF approvato dal Collegio docente del 08-09-2021. Inoltre, i risultati conseguiti nelle esercitazioni effettuate per la prova INVALSI sono stati strumenti fondamentali per la valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale. In sintesi, a. i criteri utilizzati per la valutazione della produzione scritta sono stati : rispetto delle consegne, organizzazione e sequenzialità logica dei temi trattati, apporto personale e critico ai temi proposti, coerenza nella scelta del lessico e delle funzioni comunicative, chiarezza ortografica e morfosintattica, efficacia del messaggio; b. i criteri utilizzati per la valutazione della produzione orale e interazione comunicativa sono stati: comprensione ed organizzazione delle istruzioni e/o richieste, pertinenza e sequenza logica, chiarezza e scioltezza espositiva, scelta lessicale, pronuncia e intonazione, correttezza morfosintattica, personalizzazione dei contenuti, apporto critico e personale e efficacia del messaggio.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	LIBRO di TESTO: - Letteratura: Amazing Minds- compact-volume unico-Ed. PEARSON - Grammatica : Performer B2-Second Edition and Successful Invalsi-Ed. Lang STRUMENTI: Dizionari bilingue e monolingue anche in rete per ascoltare e fissare anche la pronuncia delle parole. Internet per la il Web Quest per la ricerca, approfondimento e rielaborazione di contenuti interdisciplinari e/o specifici dell'indirizzo di studio.

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ELENA URCIUOLI	---	---	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Saper comprendere ed analizzare un testo letterario Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi Saper leggere e collocare un autore, un periodo, un avvenimento nel suo contesto storico, sociale e culturale. Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento. Saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Le Romanticisme: conflit entre l'exaltation du moi et l'engagement du poète: Chateaubriand, Lamartine, V.Hugo et Stendhal. La Foi en la science et le progrès: Le positivisme d'Auguste Conte Le Réalisme et Naturalisme: l'idéologie bourgeoise et le prolétariat. L'Affaire Dreyfus: E.Zola et V.Hugo. Le Roman moderne : Honoré de Balzac. Le bovarysme et la recherche du bonheur idéal et éphémère: G.Flaubert Le Symbolisme et la décadence. Les poètes maudits: Charles Baudelaire- Arthur Rimbaud- Paul Verlaine. Les Calligrammes de Guillaume Apollinaire: la poésie-peinture: les idéogrammes. Le Dadaïsme. Le Surréalisme et sa révolution: André Breton et son manifeste du surréalisme. Les théories de l'inconscient de Sigmund Freud. Proust : Le maître novateur du roman moderne. L'Absurdité de la condition humaine: Albert Camus La Condition de la femme: Simone de Beauvoir. Histoire : De Bonaparte à Napoléon- Le premier Empire Napoléon : un homme et une légende. Le retour des capétiens : de la Restauration à la Monarchie de Juillet. Le second Empire : un régime controversé mais fondateur. La Commune, expérience inaboutie mais symbole durable. La IIIème République, cadre politique de la Belle Époque. L'âge d'or de la presse d'opinion à la Belle Époque. L'Empire colonial en 1914. Le développement de la société industrielle au XXème siècle. La Première Guerre mondiale vu du côté français – Une guerre lourde de conséquences. La France de l'entre-deux guerres :des années folles aux grands bouleversements. Le Front Populaire. La France dans la Seconde Guerre Mondiale. La France occupée entre collaboration et résistance. La France libérée. La Fin de l'Empire : décolonisations et indépendances. De la IV à la V République. La France et le français dans le monde.			

ABILITÀ	Linguistico- comunicative B1 Essere capace di comprendere i punti chiave di un testo orale e/scritto in diverse varianti della lingua, riguardanti ambiti diversi (personale, sociale, culturale, letterario). Saper esporre ed interagire, oralmente in situazioni quotidiane e discussioni di vario tipo, in modo accettabilmente corretto, con registro linguistico adeguato. Saper risolvere quesiti a risposta multipla, sintetica o brevi trattazione. Essere in grado di interpretare un testo letterario , dare un semplice parere personale, contestualizzandolo.
METODOLOGIE	Giungere alla definizione di un modello operativo che includa e sintetizzi le fasi di apprendimento/memorizzazione e presentazione Costruzione e applicazione di modelli organizzativi delle conoscenze su base pluridisciplinare anche con riferimento a supporti multimediali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Riferimento alle griglie presentate in sede dipartimentale
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Avenir 2 Anthologie culturelle de la langue française Filière ES Une ouverture sur le monde documenti autentici documentari e film in lingua francese computer e LIM

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA)	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	D'AMORE ROSSELLA	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Con livelli differenziati sono state raggiunte le seguenti competenze: comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale; comprensione delle trasformazioni socio-politiche indotte dalle trasformazioni del mondo economico; comprensione delle trasformazioni dello Stato sociale; comprensione del linguaggio specifico della disciplina			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	La globalizzazione nelle sue dimensioni interdipendenti: sociale, interpersonale e individuale; politica, economica e culturale; il welfare			
ABILITÀ	Lettura essenziale del mondo contemporaneo; comparazione tra prospettive nell'analisi dei fenomeni sociali; conoscenza delle basi ideologiche nella lettura socio-politica della società			
METODOLOGIE	Lezione frontale, analisi dei testi, utilizzo di schemi e mappe cognitive, discussione di gruppo su film e documentari			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Adozione delle griglie di valutazione adottate in sede di dipartimento disciplinare			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Corradini-Sissa ' Capire la realtà sociale ' Editore Zanichelli			

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	TIZIANA D'AVANZO	---	---	---
COMPETENZE RAGGIUNTE	I discenti hanno acquisito la conoscenza dei contenuti disciplinari, conoscono le caratteristiche dei principali movimenti, degli artisti e delle opere considerate. Sanno anche usare un linguaggio adeguato e una terminologia specifica; inoltre saper comprendere e interpretare le opere architettoniche ed artistiche. Descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale. Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico. Operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa: Hanno altresì ampliato la conoscenza del patrimonio artistico locale, con opportuni approfondimenti proposti dal docente			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Il Neoclassicismo. Il Romanticismo. Il Realismo. I Macchiaioli. Le esposizioni universali. L'Impressionismo. Il Postimpressionismo. Il Neoimpressionismo. Il Divisionismo. L'Art Nouveau. L'Espressionismo. Il Cubismo. Il Futurismo. Il Dadaismo. Il Surrealismo. La Metafisica; La Bauhaus. Le innovazioni architettoniche di Le Corbusier e Wright.			
ABILITÀ	Gli allievi hanno imparato a conoscere i principali fenomeni artistici che caratterizzano la cultura figurativa italiana ed europea. Comprendono il valore culturale del prodotto artistico, sia come recupero della propria identità sia come riconoscimento della diversità. Favoriscono l'approccio ai linguaggi non verbali e la comprensione delle caratteristiche specifiche dei linguaggi delle arti figurative, al fine di sviluppare e sostenere la capacità di proiettarsi nello spazio della comunicazione e dell'interscambio fra comunicazione e informazione. Hanno sviluppato la capacità di comprendere le problematiche relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.			
METODOLOGIE	Le lezioni sono state frontali. E' stato visionato e analizzato materiale fotografico e multimediale. Sono stati fatti esercizi di analisi iconografica ed esercizi di interpretazione iconologica			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali: domande su singoli e specifici problemi e/o argomenti, domande articolate su tematiche di ampia portata storica e culturale, brevi quesiti posti durante le spiegazioni.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	E' stato utilizzato il libro di testo e sono state proiettate immagini e filmati di opere d'arte.			

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONTINUITA'		
		3^ANNO	4^ANNO	5^ANNO
DOCENTE	ILARIA VISCIONE	---	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Applicare operativamente le conoscenze inerenti al concetto di salute dinamica, all'ambito biomedico, alle norme igieniche e alla prevenzione della salute, le regole dei principali sport individuali e di squadra. Mettere in pratica i principi che regolano il metabolismo, il calcolo calorico nutrizionale e antropometrico per il fabbisogno energetico e gli indici ponderali. Padroneggiare le tecniche di respirazione e i principali metodi di allenamento.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Wellness e stili di vita. Promozione della salute. Il Doping e le principali sostanze proibite nello sport. Alcolismo e tabagismo. Tecniche di primo soccorso. Educazione stradale. Il bullismo, cyber bullismo, razzismo. La violenza sulle donne, negli stadi e nello sport. Il fair play. La pratica motoria e sportiva. Abilità capacità e competenze motorie. La coordinazione. Educazione civica: La dichiarazione universale dei diritti umani. Lo sport veicolo per il riconoscimento dei diritti umani. L'ideale Olimpico e l'associazione Papa Giovanni XXIII. Olimpismo e Carta Olimpica.			
ABILITA'	Forza integrata nei giochi e di coordinazione intersegmentaria. Regole di gioco e di arbitraggio delle attività sportive praticate. Prevenzione degli infortuni. Efficienza fisica per la salute, relativa alla funzionalità cardiovascolare, alla composizione corporea, il benessere psichico e gli stili di vita.			
METODOLOGIE	Lezioni teoriche/frontali e pratiche, in palestra (attività motorie e sportive individuali e/o in piccoli gruppi, con l'uso di attrezzi). Discussioni guidate, interventi individuali e interrogazioni brevi. Gruppi di lavoro differenziato. Problem solving, cooperative learning e dibattito guidato.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Griglie di rilevazione per le osservazioni personali e per quelle sistematiche. Verifiche orali non standardizzate. Sono stati presi in considerazione, anche in funzione dell'Esame di Stato, i seguenti criteri di valutazione: • partecipazione attiva alle lezioni (sia teoriche che pratiche); • impegno, motivazioni ed interessi evidenziati dalle/gli alunne/i nel corso dell'anno, anche in previsione dell'Esame di Stato; • miglioramenti delle conoscenze, sviluppo delle capacità ed apprendimento delle abilità delle/gli alunne/i, tenendo presenti i relativi livelli di partenza; • il rendimento in termini di profitto e di "competenze" eventualmente maturate dagli alunni.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Testo "Più Movimento", di Fiorini Gianluigi (Marietti Scuola) Libri digitali. Materiale didattico multimediale. Schemi, tabelle, mappe concettuali.			

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIOVANNA ACCOMANDO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	- Confronta i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale e dell'Islam con i valori affermati dal Vangelo. - Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa. - Conosce il concetto di coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica. - Sa cogliere gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	- Le religioni orientali: Induismo e Buddismo. - Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam. - La concezione e il ruolo della donna nelle religioni, in particolare nell'Islam; il fondamentalismo islamico. - I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il concilio Vaticano II. - La dottrina sociale della Chiesa. Educazione civica: I diritti umani e le religioni; le religioni a servizio della fraternità del mondo; l'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.			
ABILITÀ	- Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco. - Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. - Riconosce i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune, la promozione umana.			
METODOLOGIE	- Lezione frontale, interattiva e dialogata; - brainstorming; proiezione di filmati, testimonianze e materiali on line.; - utilizzo di documenti; libro di testo.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	- Interventi spontanei di chiarimento degli studenti; - prove con uso delle fonti; - prove oggettive formative; interrogazioni orali di classe; questionari.			
TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI	- Libro di testo: CAMPOLEONI A.- PROVOCAZIONI - #PERESSEREUMANI – vol. unico ED. LA SPIGA 2020 - dispense integrative, video, video testimonianze. Lim, materiali on line.			

Il consiglio della classe 5^a SEZ. F



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LUCIA FORINO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAPOSSELA Costantina	<i>Caposela</i>
STORIA	CAPOSSELA Costantina	<i>Caposela</i>
FILOSOFIA	IORIO Mariella	<i>M. Iorio</i>
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	D'AMORE Rossella	<i>Rossella D'Amore</i>
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	BASSO Anna	<i>Anna Basso</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	CRISCITIELLO Giovanna	<i>Giovanna Criscitello</i>
LINGUA E CULTURA FRANCESE	URCIUOLO Elena	<i>Elena Urciuolo</i>
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	BARBARISI Antonietta	<i>Antonietta Barbarisi</i>
FISICA	BARBARISI Antonietta	<i>Antonietta Barbarisi</i>
STORIA DELL'ARTE	D'AVANZO Tiziana	<i>Tiziana D'Avanzo</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VISCIONE Ilaria	<i>Ilaria Viscione</i>
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO Giovanna	<i>Giovanna Accomando</i>
SOSTEGNO	SFERA FILOMENA	<i>Filomena Sfera</i>
SOSTEGNO	CAPONE CINZIA	<i>Cinzia Capone</i>
SOSTEGNO	PANZA KATIA	<i>Katia Panza</i>

Avellino, 7 Maggio 2026



Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino

Simulazione PRIMA prova

Esame di Stato 2025/26

DISCIPLINA DI INDIRIZZO:

Data

Classe

Nome

Cognome

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica. La forma, caratterizzata da un linguaggio semplice e spontaneo, presenta tuttavia ardite metafore di non sempre facile interpretazione e analogie suggerite anche dai versi apparentemente più distesi.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, a cura di G. Rosadini, Einaudi, Torino 2003

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, proponi la parafrasi del componimento.

Analisi del testo

2. Quali aspetti formali (metro, lingua, lessico, sintassi, figure retoriche ecc.) individui nella poesia?

3. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?

4. A che cosa allude l'autrice con l'espressione «sappiate da un poeta» (v. 4)?

5. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).

6. Rifletti sull'espressione «che cresce nel vostro pensiero» (v. 6): perché non è utilizzato il termine "cuore"?

7. Spiega in modo approfondito il significato dei versi 7-8 del componimento.
8. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
9. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione complessiva e approfondimenti

10. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da *Vita nei campi* (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Mara, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

"Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino (1) rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge (2) al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti gridi, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a

scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo".

NOTE: (1) zaino = di colore scuro; (2) froge = narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano? 2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli? 4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

A.Ventrone, *Fuggire dall'inferno della trincea*

"Tra il 1915 e il 1918, il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in

contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...] Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la sessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...] In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. [...]

Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli autolesionisti fossero "degenerati", cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale, che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva".

Comprensione e analisi

1. Suddividi il testo in paragrafi e attribuisce a ciascun paragrafo un titolo.
2. Sottolinea il passaggio nel quale l'autore fa intendere che la linea seguita dall'esercito italiano era troppo rigida e negava la condizione reale dei soldati.
3. Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.
4. Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?
5. Chiarisci il contesto storico dell'espressione "esercito di massa" riferito alle forze militari coinvolte nella Prima guerra mondiale.

Produzione

La situazione di stallo che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e considera criticamente anche la definizione di "inutile strage" data alla Grande guerra alla luce di quanto espresso dal testo.

PROPOSTA B2

"Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si

annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]"

Dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, *La scienza e l'uomo*, inaugurazione dell'anno accademico 2000-2001, Università degli studi di Bologna

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B3

Eugenio Montale, *Impegno, disimpegno, astensione dell'intellettuale*

Nel 1951, in un'intervista radiofonica, di cui si riporta parte della trascrizione, alle domande dell'intervistatore ("Vuol parlarci della sua esperienza umana in questi anni?"; "Come un poeta ha veduto e vissuto gli avvenimenti che fra le due guerre mondiali hanno straziato l'umanità?"; "Come pensa di aver reso attraverso la sua poesia questa acquisita esperienza?") così Montale si esprime sul ruolo del poeta e della poesia durante il fascismo e negli anni successivi.

"L'argomento della mia poesia (e credo di ogni possibile poesia) è la condizione umana in sé considerata, non questo o quell'avvenimento storico. Ciò non significa estraniarsi da quanto avviene nel mondo; significa solo coscienza, e volontà, di non scambiare l'essenziale col transitorio. Non sono stato indifferente a quanto è accaduto negli ultimi 30 anni; ma non posso dire che se i fatti fossero stati diversi anche la mia poesia avrebbe avuto un volto totalmente diverso. Un artista porta in sé un particolare atteggiamento di fronte alla vita e una certa attitudine formale a interpretarla secondo schemi che gli sono propri. Gli avvenimenti esterni sono sempre più o meno preveduti dall'artista; ma nel momento in cui essi avvengono cessano, in qualche modo, di essere interessanti. Fra questi avvenimenti che oso dire esterni c'è stato, e preminente per un italiano della mia generazione, il fascismo. Io non sono stato fascista e non ho cantato il fascismo; ma neppure ho scritto poesie in cui quella pseudo rivoluzione apparisse osteggiata. Certo, sarebbe stato impossibile pubblicare poesie ostili al regime d'allora; ma il fatto è che non mi sarei provato neppure se il rischio fosse stato minimo o nullo. Avendo sentito fin dalla nascita una totale disarmonia con la realtà che mi circondava, la materia della mia ispirazione non poteva essere che quella disarmonia. Non nego che il fascismo dapprima, la guerra più tardi, e la guerra civile più tardi ancora mi abbiano reso infelice; tuttavia esistevano in me ragioni di infelicità che andavano molto al di là, e al di fuori di questi fenomeni. Ritengo si tratti di un inadattamento, di un maladjustment (1) psicologico e morale che è proprio a tutte le nature a sfondo introspettivo, cioè a tutte le nature poetiche. Coloro per i quali l'arte è un prodotto delle condizioni ambientali e sociali dell'artista potranno obiettare: il male è che vi siete estraniato dal vostro tempo; dovevate optare per l'una o per l'altra delle parti in conflitto. Mutando o migliorando la società si curano anche gli individui; nella società ideale non esisteranno più scompensi o inadattamenti ma ognuno si sentirà perfettamente a suo posto; e l'artista sarà un uomo come un altro che avrà in più il dono del canto, l'attitudine a scoprire e a creare la bellezza. Rispondo che io ho optato come

uomo; ma come poeta ho sentito subito che il combattimento avveniva su un altro fronte, nel quale poco contavano i grossi avvenimenti che si stavano svolgendo. L'ipotesi di una società futura migliore della presente non è punto disprezzabile, ma è un'ipotesi economica-politica che non autorizza illazioni d'ordine estetico, se non in quanto diventi mito. Tuttavia un mito non può essere obbligatorio. Sono disposto a lavorare per un mondo migliore; ho sempre lavorato in questo senso; credo persino che lavorare in questo senso sia il dovere primario di ogni uomo degno del nome di uomo. Ma credo altresì che non sono possibili previsioni sul posto che occuperà l'arte in una società migliore della nostra. [...] Dopo questa premessa posso dirvi, in risposta alla vostra domanda, che io gli avvenimenti che fra le due guerre hanno straziato l'umanità li ho vissuti standomene seduto e osservandoli. Non avevo altro da fare. Nel mio libricino *Finisterre* (e basta il titolo a dimostrarlo) occupa tutto lo sfondo anche l'ultima grande guerra, ma riflesso. Nondimeno la mia reazione era tale che il libro sarebbe stato impubblicabile in Italia. La stampai a Lugano nel 1943. La sola epigrafe iniziale sarebbe stato fumo agli occhi dei censori fascisti. Essa dice: *Les princes (cioè i dittatori) n'ont point d'yeux pour voir ces grandes merveilles, leurs mains ne servent plus qu'à nous persécuter* (2). Sono versi di un uomo che di stragi e di lotte s'intendeva: Agrippa d'Aubigné (3). In definitiva, dettero al mio isolamento quell'alibi di cui esso aveva forse bisogno. La mia poesia di quel tempo non poteva che farsi più chiusa, più concentrata (non dico più oscura). Dopo la liberazione ho scritto poesie di ispirazione più immediata che per certi lati sembrano un ritorno all'impressionismo degli Ossi di seppia, ma di un più cauto controllo stilistico. Non vi mancano accenni a cose e fatti d'oggi. In ogni modo sarebbe impossibile il pensarle scritte dieci anni fa. E perciò, a parte il loro valore, che non posso giudicare, debbo concludere che mi sento perfettamente a posto col cosiddetto spirito del nostro tempo".

Confessioni di scrittori, in *Quaderni della Radio*, XI, Eri, Torino 1951, ora in E. Montale, *Sulla poesia*, a cura di G. Zampa, A. Mondadori, Milano 1976

NOTE: (1) *maladjustement*: disadattamento (in francese).

(2) *Les princes... persécuter*: «i dittatori non hanno occhi per vedere queste grandi meraviglie; le loro mani servono a nient'altro che a perseguitarci» (A. d'Aubigné, *A Dieu*).

(3) Agrippa d'Aubigné: Théodore Agrippa d'Aubigné è un poeta francese (1552-1630) politicamente impegnato e perseguitato.

Comprensione e analisi

1. In apertura del testo, prima di rispondere alle domande dell'intervistatore, Montale fa la propria dichiarazione di poetica, che rappresenta la sua tesi. Questa tesi è articolata in sottotesi? In queste prime righe è espressa un'antitesi? Come si sviluppano le argomentazioni del poeta?
2. Quale rapporto Montale afferma di aver avuto con il fascismo? E quale rapporto esiste per Montale tra la sua infelicità e il fascismo?
3. Qual è il giudizio di Montale sulla poesia di ispirazione sociale?

Produzione

Spiega la tua posizione nei confronti della tesi espressa da Montale. Argomenta in

particolare se condividi che la condizione umana in sé considerata sia il vero argomento della poesia e se condividi che la poesia debba rifiutare le ideologie, qualunque esse siano, con attenzione al periodo storico in cui Montale rilasciò questa intervista. Fai riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

"Il primo dei nostri valori si chiama civiltà ed esso significa il procedere del consorzio umano dalla legge del trionfo del più forte a quella del supporto per i più deboli, dalla soppressione del rivale o di quello che si ritiene possa soltanto chiedere alla società senza nulla dare, al principio della solidarietà. Il secondo valore significa valorizzare la varietà umana, la ricchezza delle "altre" culture, delle altre lingue, delle altre fedi. Esso significa la libera circolazione delle idee, senza opporvi ostacoli, neppure economici. Il terzo valore, infine, indica il dialogo, il confronto, la trattativa, come unici strumenti che possono risolvere i contenziosi umani, proibendo, come reato, qualsiasi ricorso alla violenza".

Amos Luzzatto nella Giornata della Memoria 2019

Amos Luzzatto scrive questa terna di valori indicandoli come riferimenti attraverso i quali affrontare il nostro tempo. Commenta la sua scelta e argomenta la tua posizione a proposito. Scrivi poi una tua proposta di valori irrinunciabili per il nostro tempo, ai quali potremmo affidarci per affrontare la realtà presente.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

"Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I

comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre".

Edoardo Boncinelli, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016 Linee orientative.

Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo: sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni; sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»; sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi; sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»; sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

LICEO STATALE “PUBLIO VIRGILIO MARONE”
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI
ITALIANO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolata e trasversale	8
		Adeguate e articolata	6
		Adeguate	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Tipologia A (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Tipologia B (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Tipologia C (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).



LICEO STATALE “Publio Virgilio Marone” Avellino

Liceo Classico – Liceo Scienze Umane – Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale



web: www.liceovirgiliomaroneavellino.gov.it e-mail: avpm06000c@istruzione.it PEC: avpm06000c@pec.istruzione.it C. F. 92067020641
Via Tuoro Cappuccini n.75 CAP 83100 AVELLINO Tel. 0825-16432.23-24-25-26-27 Fax. 0825-1643222 Codice Univoco Ufficio: UF032V

ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE I PROVA A.S. 2025-2026

PROVA EQUIPOLLENTE

Data

Classe

Nome

Cognome

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

I Limoni Da Ossi di seppia. E. Montale, Tutte le poesie, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano 1984

I

Ascoltami, i poeti laureati ¹
si muovono soltanto fra le piante
dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti. ²
Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi ³
fossi dove in pozzanghere
mezzo seccate agguantano i ragazzi
qualche sparuta anguilla: ⁴
le viuzze che seguono i ciglioni, ⁵
discendono tra i ciuffi delle canne
e mettono negli orti, tra gli alberi dei limoni.

II

Meglio se le gazzarre degli uccelli ⁶
si spengono inghiottite dall'azzurro:
più chiaro si ascolta il susurro
dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,
e i sensi di quest'odore
che non sa staccarsi da terra ⁷
e piove in petto una dolcezza inquieta.
Qui delle divertite passioni ⁸
per miracolo tace la guerra,
qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza ⁹
ed è l'odore dei limoni.

III

Vedi, in questi silenzi in cui le cose
s'abbandonano e sembrano vicine
a tradire il loro ultimo segreto,¹⁰
talora ci si aspetta
di scoprire uno sbaglio di Natura,
il punto morto del mondo, l'anello che non tiene,¹¹
il filo da disbrogliare che finalmente ci metta
nel mezzo di una verità.
Lo sguardo fruga d'intorno,
la mente indaga accorda disunisce¹²
nel profumo che dilaga
quando il giorno più languisce.
Sono i silenzi in cui si vede
in ogni ombra umana che si allontana
qualche disturbata Divinità.¹³

IV

Ma l'illusione manca e ci riporta il tempo
nelle città rumorose dove l'azzurro si mostra
soltanto a pezzi, in alto, tra le cimase.¹⁴
La pioggia stanca la terra di poi; s'affolla¹⁵
Il tedio dell'inverno sulle case,
la luce si fa avara – amara l'anima.¹⁶
Quando un giorno da un malchiuso portone¹⁷
tra gli alberi di una corte
ci si mostrano i gialli dei limoni;
e il gelo del cuore si sfa,
e in petto ci scrosciano¹⁸
le loro canzoni

le trombe d'oro della solarità.

- | | | |
|---|---|---|
| 1. Poeti laureati: i poeti ufficiali, accademici e solenni (il termine rimanda alla corona d'alloro). Montale si riferisce implicitamente a figure come Carducci e, soprattutto, D'Annunzio. | denso, concreto, non eterico o spirituale. | comprenderne la struttura. |
| 2. Bossi ligustri o acanti: piante ornamentali tipiche della poesia classica e aulica, dai nomi ricercati. | 8. Divertite passioni: passioni "volte altrove" (dal latino <i>divertere</i>), cioè distolte dai crucci quotidiani. | 13. Disturbata Divinità: una divinità degradata, sfuggente o goffa, lontana dalla solennità classica. |
| 3. Riescono agli erbosi: sboccano in sentieri pieni d'erba. | 9. Parte di ricchezza: una ricchezza spirituale e sensoriale, l'unica concessa ai "poveri" (coloro che non hanno certezze metafisiche). | 14. Cimase: le cornici superiori degli edifici. |
| 4. Sparuta anguilla: anguilla magra. (accentua il senso della povertà delle cose amate dal poeta). | 10. Ultimo segreto: l'essenza metafisica della realtà che sembra quasi svelarsi. | 15. S'affolta: si addensa, si accalca. |
| 5. Ciglioni: i bordi dei terreni scoscesi, tipici del paesaggio ligure. | 11. Anello che non tiene: celebre immagine montaliana che indica l'eccezione nelle leggi deterministiche della natura, una falla nel "muro" dell'esistenza che permetterebbe la libertà o la verità. | 16. Avara - amara: paronomasia (accostamento di parole simili nel suono) che sottolinea la chiusura esistenziale dell'inverno cittadino. |
| 6. Gazzarre: il verso stridulo e confuso degli uccelli. | 12. Indaga accorda disunisce: la mente tenta di analizzare la realtà in modo quasi scientifico per | 17. Malchiuso portone: l'imprevisto, il "varco" che si apre casualmente nella monotonia quotidiana. |
| 7. Non sa staccarsi da terra: un profumo | | 18. Scrosciano: termine onomatopeico che trasmette l'energia vitale del colore giallo che esplode nel grigio urbano. |

1. Elabora una sintesi dei nuclei tematici della lirica, analizzandone lo sviluppo attraverso la scansione delle quattro strofe.
2. Definisci l'atteggiamento critico che Montale assume nei confronti dei "poeti laureati". Quale modello di intellettuale e di linguaggio poetico intende contestare?

3. Quale tipologia di realtà viene privilegiata dal poeta? Soffermati sulla scelta di una natura "scabra ed essenziale" in contrapposizione a quella aulica della tradizione.
4. Montale, analogamente a Pascoli, attinge al lessico botanico e al mondo vegetale. Illustra le analogie e le differenze tra i due autori.
5. Nella terza strofa, il silenzio della natura sembra preludere a un'epifania. Attraverso quali immagini simboliche il poeta evoca il tentativo di cogliere il "segreto" ultimo delle cose?
6. Il verso 37 segna una brusca variazione tonale e ritmica. Analizza come muta la prospettiva del poeta nel passaggio dalla dimensione panica della natura a quella alienante della città, facendo riferimento ai versi specifici.
7. Nonostante il pessimismo montaliano, questa lirica offre uno spiraglio di luce. Individua l'immagine emblematica che rappresenta il ritorno dell'illusione e la parziale vittoria sul "gelo del cuore".
8. Quale funzione assegna Montale alla parola poetica all'interno della sua visione del mondo? Oltre a "I limoni", in quali altri componimenti della raccolta *Ossi di seppia* è possibile rintracciare i cardini del suo manifesto programmatico?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Patricia Lockwood, *Nessuno ne parla*, Mondadori (2021)

Perché eravamo dentro il portale? Perché ci eravamo entrati? Perché ogni mattina, appena svegli, spalancavamo i cancelli e ci facevamo travolgere da quel fiume di letame, di battute, di notizie terribili, di foto di colazioni, di opinioni non richieste, di puro rumore? Lo facevamo perché speravamo che, in mezzo a tutta quella spazzatura, avremmo trovato il pezzo mancante di noi stessi. Credevamo che, se avessimo guardato abbastanza a lungo, avremmo visto balenare l'universale. Invece, quello che vedevamo era solo il riflesso dei nostri stessi occhi, stanchi e iniettati di sangue, che fissavano lo schermo nel buio."

Nel brano citato, l'autrice descrive il gesto (ormai automatico per molti) di controllare il telefono appena svegli. Descrive internet come un "portale" che ci inonda di contenuti mescolati: cose banali (colazioni), cose tragiche (notizie terribili) e molta confusione. Secondo la Lockwood, cerchiamo online qualcosa che ci completi, ma finiamo spesso per fissare uno schermo vuoto, sentendoci più soli di prima.

Prendendo spunto dal brano proposto, rifletti sulla natura del tuo rapporto con il mondo digitale e i social media.

LICEO STATALE “PUBLIO VIRGILIO MARONE”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON PEI CLASSI 5- PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A/B/C

Indicatori/Obiettivi	Descrittori	Punti
Conoscenze, contenuti e capacità	Conoscenze e contenuti adeguati; apprezzabile capacità di comprensione e applicazione	7-10
	Conoscenze e contenuti essenziali; sufficiente capacità di comprensione e applicazione	4,5-6,5
	Conoscenze e contenuti parziali con errori; difficoltà nella comprensione e nell'applicazione	2,5-4
	Conoscenza lacunose e frammentarie; l'elaborato non raggiunge la soglia minima di accettabilità per la comprensione del testo; frequenti e gravi errori nell'applicazione e nell'esecuzione di lavori semplici	1-2
Capacità di gestione degli strumenti compensativi e dei mediatori didattici	Utilizza in modo critico e propositivo i mediatori didattici riuscendo a personalizzare l'elaborato in modo efficace	5
	Utilizza i mediatori in modo corretto e collaborativo, seguendo la traccia impostata	4
	Utilizza i mediatori solo se sollecitato o guidato dal docente; l'applicazione è parziale	2-3,5
	Non riesce a utilizzare gli strumenti compensativi nemmeno con supporto costante; manca l'apporto personale	0,5-1

Rielaborazione personale, impegno, miglioramento rispetto al punto di partenza	Miglioramento significativo, particolarmente creativo e originale. Grande impegno	4 – 5
	Miglioramento rispetto al punto di partenza, creativo e originale; discreto impegno	2,5 – 3,5
	Pochi miglioramenti rispetto al punto di partenza, poca originalità	1,5 – 2
	Scarso miglioramento rispetto al punto di partenza , scarso impegno anche se sollecitato , scarsa creatività	1
	Nessun significativo miglioramento rispetto al punto di partenza, nessun impegno, assenza di risposte agli stimoli didattici; la prova non mostra segnali di partecipazione attiva o di progressione rispetto ai livelli minimi stabiliti	0,5



Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino

Simulazione SECONDA prova

Esame di Stato 2025/26

DISCIPLINA DI INDIRIZZO:

Data

Classe

Nome

Cognome

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Donne e Sviluppo. L'uguaglianza di genere come chiave per la sostenibilità globale.

PRIMA PARTE

Il sottosviluppo non può essere affrontato senza riconoscere il ruolo centrale delle donne nella crescita economica e sociale. Proprio in questa direzione si muove l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che, con l'Obiettivo 5, mira a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

L'economista Jeffrey Sachs, in *"L'era dello sviluppo sostenibile"*, evidenzia come la parità tra uomini e donne sia fondamentale per ridurre la povertà e promuovere un'economia giusta e inclusiva. Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen, in *"Lo sviluppo è libertà"*, evidenzia come una società non possa dirsi veramente sviluppata se esclude le donne dalle opportunità di realizzazione personale e professionale.

Sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e attraverso l'analisi dei documenti forniti, si invita il candidato a esprimere le proprie considerazioni in merito al ruolo della donna nello sviluppo economico e sociale.

Documento 1

La disuguaglianza di genere non è una novità nella maggior parte delle società del mondo. Gli uomini hanno fatto parte della forza lavoro retribuita mentre le donne si sono dedicate tradizionalmente ai lavori agricoli e alla produzione domestica, mentre allevavano i figli. Le leggi e le consuetudini sociali hanno sostenuto questa divisione tradizionale del lavoro, spesso rendendo impossibile per le donne di esercitare attività economiche o di avere un controllo sul loro reddito.

Fortunatamente, queste disuguaglianze stanno rapidamente diminuendo in molte parti del mondo. In effetti, lavorando nelle aree rurali povere con culture patriarcali tradizionali (a dominanza maschile) ho assistito in prima persona a importanti cambiamenti sociali. Anche in questi insediamenti rurali, le bambine cominciano ad andare a scuola in gran numero e alcune arrivano alla laurea e assumono ruoli professionali nelle loro comunità. A loro volta, queste giovani pioniere promuovono un cambiamento di mentalità e fungono da esempi viventi per le giovani che seguono le loro orme.

Jeffrey D. SACHS, *L'era dello sviluppo sostenibile*, Egea S.p.A. Università Bocconi Editore, 2015, p. 133 edizione digitale

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Documento 2

Il ruolo attivo delle donne ha conseguenze dirette sul loro benessere, va però molto oltre a questo. Ho cercato di esplorare la distinzione – ma anche l'interrelazione – fra ruolo attivo e benessere, dopo di che ho illustrato la portata e la forza del ruolo attivo delle donne soprattutto in due campi specifici: la promozione della sopravvivenza infantile e il contributo alla riduzione del tasso di fertilità. Entrambe le questioni hanno un interesse generale per lo sviluppo che va molto al di là del perseguimento di un benessere soltanto femminile, anche se tale benessere ne è direttamente coinvolto e ha un ruolo di mediazione cruciale nella promozione di questi obiettivi generali.

Tutto ciò vale anche per molti altri settori dell'azione economica, politica e sociale, dal credito e dalle attività economiche rurali, da un lato, all'agitazione politica e ai dibattiti sociali dall'altro.

Il ruolo attivo delle donne ha una portata vastissima, eppure è uno dei settori degli studi sullo sviluppo più trascurati, e in cui una correzione è più urgente. Oggi, verosimilmente, nell'economia politica dello sviluppo niente ha un'importanza pari a quella di un riconoscimento adeguato della partecipazione e della funzione direttiva, politica, economica e sociale, delle donne. Si tratta di un aspetto davvero cruciale dello «sviluppo come libertà».

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà: Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, 2001, p. 205

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali strumenti di politica economica può utilizzare il decisore politico per ridurre le disuguaglianze?
2. Come viene affrontato il tema dell'uguaglianza nella Costituzione italiana e come viene tutelato?
3. Quali sono i principali indicatori per misurare la ricchezza di un Paese?
4. Quali sono le principali funzioni dello Stato nell'economia e come influiscono sul benessere sociale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		



LICEO STATALE "Publio Virgilio Marone" Avellino

Liceo Classico – Liceo Scienze Umane – Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale



web: www.liceovirgiliomaroneavellino.gov.it e-mail: avpm06000c@istruzione.it PEC: avpm06000c@pec.istruzione.it C. F. 92067020641
Via Tuoro Cappuccini n.75 CAP 83100 AVELLINO Tel. 0825-16432.23-24-25-26-27 Fax. 0825-1643222 Codice Univoco Ufficio: UF032V

ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE II PROVA A.S. 2025-2026

PROVA EQUIPOLLENTE

Data

Classe

Nome

Cognome

Traccia: Articolo 11 della Costituzione e relazioni internazionali

Parte prima

Il principio del ripudio della guerra nell'ordinamento italiano

Documento

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni.”

(Articolo 11 della Costituzione italiana)

Sulla base del documento fornito e delle tue conoscenze, sviluppa un testo nel quale:

- analizzi il contesto storico in cui è nata la Costituzione italiana;
- le ragioni per cui è stato inserito l'articolo 11;
- cosa significa che l'Italia ripudia la guerra;
- in quali casi questa è considerata legittima secondo la Costituzione.

Parte seconda

Rispondi alle seguenti domande:

1. Qual è il ruolo delle organizzazioni internazionali (es. ONU, UE) nel mantenimento della pace?
2. Come l'articolo 11 giustifica la partecipazione dell'Italia a tali organizzazioni?
3. L'articolo 11 è ancora attuale?

GRIGLIA VALUTAZIONE 2^PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO - LICEO ECONOMICO
SOCIALE DISCIPLINE: DIRITTO/ECONOMIA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali fondamentali delle scienze economiche e giuridiche.	Conoscenza parziale degli elementi essenziali	0,5-2	
	Conoscenza quasi completa degli elementi essenziali	2,5-4	
	Conoscenza completa degli elementi essenziali	4,5-6	
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione parziale se guidato	0,5-1,5	
	Comprensione completa se guidato	2-3	
	Comprensione parziale in modo autonomo	3,5-4,5	
	Comprensione completa in modo autonomo	5-6	
Interpretare Fornire un'interpretazione essenziale delle informazioni apprese	Interpretazione essenziale se guidato	0,5-1	
	Interpretazione adeguata se guidato	1,5-2	
	Interpretazione essenziale in modo autonomo	2,5-3	
	Interpretazione adeguata in modo autonomo	3,5-4	
Argomentare Cogliere i rapporti essenziali di interazione tra i fenomeni economici e giuridici	Argomentazione lineare e concisa se guidato	0,5-1	
	Argomentazione lineare e concisa in modo autonomo	1,5-2	
	Argomentazione articolata se guidato	2,5-3	
	Argomentazione articolata in modo autonomo	3,5-4	

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

